AGGIORNAMENTO PER I SINDACI E PER I REVISORI LEGALI DEI CONTI

Provasi Roberta
Università degli Studi di Milano-Bicocca
roberta.provasi@unimib.it

AGENDA

1. **Gli impatti delle nuove Direttive europee sulle attività di controllo (Direttiva UE 2026/799 – Direttiva UE 2023/970 – Regolamento UE 2024/1689 AI Act) Novità statuite dalle Direttive Europee**

2. **Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni**

3. **Aspetti operativi e critici per il recepimento delle linee guida per il controllo di qualità**

4. **Il monitoraggio della gestione finanziaria da parte dell'organo di controllo**

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE

1. **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la Direttiva (UE) 2026/799 del 30 marzo 2026 che armonizza alcuni aspetti del diritto in materia di insolvenza (c.d. seconda Direttiva Insolvency).**

2. **Direttiva (UE) 2023/970 recepita in Italia dal D.lgs 91/2026 sulla tutela penale dell'ambiente e D.lgs 96/2026 sulla parità retributiva e la trasparenza salariale entrati in vigore il 7 maggio 2026**

3. **Direttiva (UE) 2024/1689 AI Act recepita in Italia dalla L. 132/2025 che disciplina l'adozione dell'AI adottando approccio « antoprocentrico».**

4. **La Direttiva (UE) 2026/470 (nota anche come Pacchetto Omnibus I) è entrata in vigore il 18 marzo 2026. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Europea il 26 febbraio 2026, la misura mira a semplificare e razionalizzare il quadro normativo in materia di sostenibilità per le aziende.**

IMPATTI ORGANO AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO (SINDACI E REVISORI)

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE NORMATIVE E LINEE GUIDA NAZIONALI

CNDCEC, Linee Guida di Vigilanza del Collegio Sindacale sull'adozione dell'intelligenza artificiale, 3 dicembre 2025

CNDCEC, Toolkit Gestione Qualità, Informativa 188, 19 dicembre 2025

Cass. civ., Sez. I, Sentenza n. 1390, 22 gennaio 2026

CNDCEC, Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni – Seconda edizione, Informativa 26, del 3 febbraio 2026

D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47 (emanato in attuazione della "Legge Capitali"), GU n. 86 del 14 aprile 2026, entrato in vigore il 29/04/26

CNDCEC, Il decreto di attuazione della Legge Capitali. Principali novità del TUF e del Codice civile, 28 aprile 2026

CNDCEC, Il budget di tesoreria: principali funzioni e aspetti operativi, 19 maggio 2026

ASSIREVI, Documento n. 264, Le attività richieste al revisore a seguito delle modifiche apportate all'art. 123 bis c. 2 c. 4 del D.Lgs n. 58/98 dal D.Lgs 47/2026, luglio 2026

DATEV KOINOS

DOCUMENTI CNDCEC e ASSIREVI
SOSTENIBILITA' E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. **13 aprile 2026, Intelligenza artificiale nel carbon accounting e nella disclosure ESG**

2. **2 aprile 2026, Quaderni di Economia Aziendale – Digitalizzazione, IA e fattori ESG**

3. **1 aprile 2026, I fattori ESG nella valutazione d'azienda: elementi strategici, gestionali e informativi**

4. **3 febbraio 2026, IRS n. 20 – Ritorno al passato per la rendicontazione di sostenibilità nelle PMI – Nuovamente da Obbligo a Compliance Strategica**

5. **ASSIREVI, Documenti 262R, Aspetti relativi alla relazione del Soggetto Incaricato dell'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.Lgs 125/2024 e relative attestazioni della direzione**

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALL'ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITA'

1. **OIC pubblica in consultazione la bozza del Principio Contabile per le micro e piccole imprese - 7 Agosto 2026**

2. **OIC pubblica il nuovo principio contabile OIC 5 – Bilanci di liquidazione-16 Luglio 2026**

3. **OIC pubblica in consultazione la bozza del nuovo OIC 10-Rendiconto Finanziario,- 20 Maggio 2026**

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (1)

1

Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la Direttiva (UE) 2026/799 del 30 marzo 2026 che armonizza alcuni aspetti del diritto in materia di insolvenza (c.d. seconda Direttiva Insolvency).

La Direttiva adottata il 30 marzo 2026 e pubblicata nella GU dell'Unione europea il 1° aprile 2026. Essa mira ad armonizzare le normative sulle crisi d'impresa per ridurre le divergenze tra gli Stati membri e tutelare gli investitori. In l'Italia dovrà recepire le novità entro il 22 gennaio 2029, integrando l'attuale Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII). Le principali conseguenze includono:

-Nuove regole sulle Azioni Revocatorie: La direttiva fissa paletti precisi per i periodi sospetti e le categorie di atti revocabili. La novità più discussa riguarda la possibilità di revocare anche l'inerzia o le omissioni del debitore, un aspetto che richiederà una revisione mirata da parte del legislatore italiano per tutelare i terzi.

-**Tracciamento dei conti bancari transfrontalieri**: Vengono introdotte norme (da recepire entro il 10 luglio 2029) che permetteranno ai curatori di accedere alle informazioni sui conti bancari in tutta l'UE per individuare e recuperare i beni nascosti.

-Procedura "Pre-pack": La direttiva promuove l'utilizzo del pre-pack, ovvero la negoziazione e la vendita preventiva dell'azienda in crisi prima dell'apertura formale della liquidazione, al fine di salvaguardare il valore dell'impresa;

-Responsabilità degli amministratori: Viene rafforzato l'obbligo di tempestività, imponendo agli amministratori di presentare istanza di apertura della procedura concorsuale entro un termine preciso (tre mesi) dall'emersione dello stato di insolvenza o delle gravi difficoltà finanziarie.

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (2)

1

Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la Direttiva (UE) 2026/799 del 30 marzo 2026 che armonizza alcuni aspetti del diritto in materia di insolvenza (c.d. seconda Direttiva Insolvency). –segue-

Per gli organi di controllo (collegi sindacali, revisori legali, sindaci e revisori), la riforma comporta un aumento significativo delle responsabilità e dei poteri di indagine, in particolare nella trasparenza patrimoniale e nella gestione della crisi. Le principali conseguenze

Accesso diretto alle informazioni e rintracciamento dei beni: La direttiva rivoluziona le procedure di recupero permettendo agli amministratori (e, di riflesso, imponendo maggiori obblighi di verifica agli organi di controllo nella fase di monitoraggio pre-crisi) l'accesso "silenzioso" a banche dati e registri.

Rafforzamento dell'azione revocatoria

La direttiva introduce un nuovo quadro europeo per l'azione revocatoria, che coinvolge direttamente la responsabilità degli organi di controllo nella salvaguardia del patrimonio aziendale. In sede di revisione e vigilanza, i sindaci dovranno prestare particolare attenzione a qualsiasi omissione, rinuncia a diritti o inerzia colpevole che abbia depauperato la garanzia patrimoniale prima dell'apertura della procedura.

Procedure di Pre-pack e ristrutturazione

Durante questa fase, gli organi di controllo sono chiamati a validare la correttezza del processo competitivo, a garanzia della massima tutela dei creditori, dei livelli occupazionali e degli investitori

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (3)

2

Direttiva (UE) 2023/970 recepita in Italia dal D.lgs 91/2026 sulla tutela penale dell'ambiente e D.lgs 96/2026 sulla parità retributiva e la trasparenza salariale entrati in vigore il 7 maggio 2026

In Italia tramite il D.Lgs. 7 maggio 2026, n. 96 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 1° giugno 2026), entrato in vigore il 7 giugno 2026. Le principali novità riguardano:

1) **Trasparenza in fase di assunzione:** Obbligo di comunicare ai candidati la retribuzione iniziale o la fascia retributiva. È fatto divieto assoluto di chiedere ai candidati informazioni sulle loro retribuzioni attuali o passate;

2) **Diritto all'informazione e divieto di segreto salariale:** I dipendenti possono richiedere per iscritto informazioni sui livelli retributivi medi divisi per genere per categorie di lavoratori che svolgono un lavoro di pari valore. Sono nulle le clausole che impongono il segreto salariale;

3) **Rendicontazione del divario retributivo:** Obbligo per i datori di lavoro con più di 100 dipendenti di pubblicare regolarmente i dati sul divario retributivo di genere.

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (4)

2

Direttiva (UE) 2023/970 recepita in Italia dal D.lgs 91/2026 sulla tutela penale dell'ambiente e D.lgs 96/2026 sulla parità retributiva e la trasparenza salariale entrati in vigore il 7 maggio 2026- SEGUE-

Per quanto riguarda la tutela e le pari opportunità, l'altro provvedimento di riferimento è il D.Lgs. 7 maggio 2026, n. 91, il quale ha istituito l'Organismo per la parità, un'autorità indipendente incaricata di contrastare tutte le forme di discriminazione.

Il decreto potenzia il sistema di garanzie per i lavoratori e per i cittadini, definendo chiaramente i compiti del nuovo Organismo per la parità:

1) co e legale alle vittime di discriminazione, garantendo un accesso equo alla giustizia.
2) **Indagini e Ricerche**: Ha il potere di condurre indagini indipendenti su presunti casi di discriminazione e di pubblicare relazioni dettagliate in merito.
3) **Prevenzione**: Può formulare raccomandazioni e pareri su qualsiasi questione relativa alle pari opportunità e alla parità di trattamento, a prescindere da razza, origine etnica, religione, disabilità, età o orientamento sessuale.

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (5)

2

Direttiva (UE) 2023/970 recepita in Italia dal D.lgs 91/2026 sulla tutela penale dell'ambiente e D.lgs 96/2026 sulla parità retributiva e la trasparenza salariale entrati in vigore il 7 maggio 2026- SEGUE-

IMPATTI PER IL COLLEGIO SINDACALE

1)Vigilanza sulla conformità: Il collegio sindacale deve controllare che l'organo amministrativo adotti strutture retributive basate su criteri oggettivi e neutri rispetto al genere (competenze, responsabilità, condizioni).

2)Controllo sui reporting obbligatori: Verifica la correttezza dei dati quantitativi sul divario retributivo di genere GPG (*gender pay gap*) e l'attivazione tempestiva delle valutazioni congiunte nei casi previsti dalla legge. In particolare sindaci devono controllare la regolare redazione e pubblicazione dei dati sul GPG (obbligatoria a scaglioni per le aziende con più di 100 dipendenti).Qualora emerga un divario retributivo ingiustificato del 5% o superiore non corretto entro sei mesi, il Collegio Sindacale deve vigilare affinché l'organo amministrativo avvii tempestivamente la valutazione congiunta con i rappresentanti dei lavoratori

3)Gestione dei rischi legali: Monitora il rischio contabile e reputazionale derivante da contenziosi, richieste di risarcimento o sanzioni amministrative connesse a disparità retributive ingiustificate. I sindaci devo vigilare per prevenire il rischio sanzionatorio; una gestione inadeguata dei divari retributivi e l'inversione dell'onere della prova a favore del lavoratore espongono la società a contenziosi e sanzioni, configurando potenziali profili di responsabilità gesti-lesiva se gli amministratori omettono le azioni correttive.

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (6)

2

Direttiva (UE) 2023/970 recepita in Italia dal D.lgs 91/2026 sulla tutela penale dell'ambiente e D.lgs 96/2026 sulla parità retributiva e la trasparenza salariale entrati in vigore il 7 maggio 2026- SEGUE-

IMPATTI PER IL COLLEGIO SINDACALE

4) Coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza (OdV): Il collegio Sindacale, nelle società dotate di Modello 231, dovrà interagire con l'OdV dovrà per verificare che siano state dotate le procedure per prevenire le violazioni antidiscriminatorie, considerando le nuove sanzioni e tutele previste per i lavoratori

5) Responsabilità e Relazione sulla Gestione: I sindaci e i revisori sono chiamati a valutare l'impatto dei potenziali contenziosi e delle sanzioni (che possono essere commisurate al fatturato annuo) derivanti dalla mancata applicazione delle norme. L'organo di controllo deve attestare l'adeguatezza dell'informativa fornita dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (7)

2

Direttiva (UE) 2023/970 recepita in Italia dal D.lgs 91/2026 sulla tutela penale dell'ambiente e D.lgs 96/2026 sulla parità retributiva e la trasparenza salariale entrati in vigore il 7 maggio 2026- SEGUE-

IMPATTI PER IL REVISORE LEGALE DEI CONTI

1)Controllo contabile e passività potenziali: Il revisore valuta l'impatto economico di eventuali passività potenziali, di cui in particolare la corretta stima di eventuali accantonamenti per contenziosi legali o sanzioni connesse a discriminazioni retributive o violazioni degli obblighi informativi.

2)Verifica dei dati di bilancio e di sostenibilità: Nell'ambito della rendicontazione non finanziaria o di bilancio di sostenibilità, il revisore riscontra la coerenza delle informazioni sul personale e sulle politiche retributive comunicate all'esterno. La trasparenza retributiva si inserisce a pieno titolo nelle metriche sociali (S) della rendicontazione di sostenibilità (CSRD). Il revisore legale, incaricato del controllo del bilancio di sostenibilità, deve validare la coerenza e l'accuratezza dei dati sul gap salariale comunicati dall'azienda.

3)Continuità aziendale (Going Concern): Impatti sanzionatori rilevanti o vertenze legali diffuse a livello sistemico possono incidere, nei casi più gravi o in aziende di grandi dimensioni, sugli equilibri finanziari d'impresa.

4)Adeguatezza dei controlli interni: Esamina l'efficacia dei modelli organizzativi adottati dall'impresa per prevenire trattamenti discriminatori e garantire la conformità ai nuovi standard di trasparenza

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (8)

3 Direttiva (UE) 2024/1689 AI Act recepita in Italia dalla L. 132/2025 che disciplina l'adozione dell'Ai adottando approccio « antoprocentrico»-1-

Il recepimento in Italia delle normative europee sull'Intelligenza Artificiale è avvenuto tramite la Legge 23 settembre 2025, n. 132. Essa affianca e completa a livello nazionale il Regolamento UE 2024/1689 (AI Act).
CARATTERISTICHE:

1) **Approccio Antropocentrico e Riserva Umana:** La macchina deve supportare e non sostituire il lavoro intellettuale e le decisioni umane rilevanti. Ad esempio, in ambito medico e amministrativo, l'ultima parola e la responsabilità rimangono sempre in capo al professionista;
2) **Obbligo di Trasparenza e Informativa**: Per i professionisti (avvocati, architetti, ecc.) vige l'obbligo di informare i clienti sull'uso di strumenti di intelligenza artificiale a supporto della prestazione;
3) **Aggiornamento del Diritto d'Autore:** La legge italiana aggiorna la normativa sul copyright (L. 633/1941) precisando che le opere protette sono quelle dell'ingegno umano, anche quando create con l'ausilio dell'IA.
4) **Modifiche al Codice Penale**: Viene introdotta la reclusione da 1 a 5 anni per la diffusione illecita di contenuti deepfake lesivi dell'onore o della reputazione, e un'aggravante per i reati commessi tramite l'uso dell'IA;
5) **Governance Nazionale:** La vigilanza e il controllo sull'attuazione sono affidati all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).
6) **Approccio Basato sul Rischio (Risk-based):** In linea con l'impianto europeo, l'AI Act stabilisce una scala di rischio per i sistemi IA (da inaccettabile a basso/minimo) che determina divieti e obblighi di conformità.

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (9)

3

Direttiva (UE) 2024/1689 AI Act recepita in Italia dalla L. 132/2025 che disciplina l'adozione dell'Ai adottando approccio « antoprocentrico»-2-

A riscrivere il calendario è però intervenuto **il successivo Regolamento (UE) 2026/1744 (il cosiddetto Digital Omnibus on AI pubblicato il 24 luglio 2026 ed entrato in vigore il 27 luglio 2026) che modifica alcune disposizioni e scadenze del Regolamento UE 2024/1689** con l'obiettivo di rendere l'attuazione più uniforme, ridurre duplicazioni e chiarire alcuni obblighi, senza sostituire il sistema basato sul rischio introdotto dall'AI Act.

Il Digital Omnibus ha rinviato soprattutto il regime dei sistemi ad alto rischio, senza sospendere gli obblighi di trasparenza, formazione, governance, proprietà intellettuale e controllo dei modelli per finalità generali. La distinzione è essenziale:

Il Regolamento (UE) 2024/1689, ossia l'AI Act, resta pienamente in vigore;
Il Regolamento (UE) 2026/1744, o Digital Omnibus on AI, modifica alcune disposizioni e scadenze;
La legge italiana 132/2025 continua a disciplinare professioni, lavoro, pubblica amministrazione, giustizia e diritto d'autore nei limiti delle competenze nazionali.

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (10)

3

Direttiva (UE) 2024/1689 AI Act recepita in Italia dalla L. 132/2025 che disciplina l'adozione dell'Ai adottando approccio «antoprocentrico»-4-

Le conseguenze operative per organo amministrativo:

1) **Carattere strumentale:** L'IA può supportare l'attività amministrativa, ma non può mai sostituire integralmente il giudizio discrezionale o valutativo dell'operatore umano**.**

2) **Supervisione obbligatoria:** Ogni provvedimento o atto finale deve essere validato e assunto da una persona fisica, che si assume la piena responsabilità legale dell'azione.

3) Trasparenza di decisioni: Le amministrazioni non possono usare sistemi automatizzati opachi per decisioni che incidono direttamente sui diritti fondamentali dei cittadini senza una chiara tracciabilità e comprensibilità del processo

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (11)

3 **Direttiva (UE) 2024/1689 AI Act recepita in Italia dalla L. 132/2025 che disciplina l'adozione dell'Ai adottando approccio « antoprocentrico»-6-**

IMPATTI PER IL COLLEGIO SINDACALE

A **Vigilanza sulla Compliance dei Sistemi AI**: I sindaci devono verificare che l'adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, sicurezza e centralità della persona sanciti dalla legge nazionale. L'art. 2381 del c.c. si intreccia con i doveri di controllo ex art. 2403 c.c.; l'adozione di strumenti di IA aziendali richiede flussi informativi costanti tra amministratori e sindaci. Al riguardo L'organo di controllo richiede agli amministratori report periodici sull'impiego e sui costi degli strumenti di intelligenza artificiale adottati. I sindaci effettuano il controllo anche sui bias: sindaci monitorano la qualità dei dati e l'assenza di distorsioni (bias) nei processi decisionali automatizzati che incidono sul business o sul lavoro

B **Valutazione del Rischio e Assetti Organizzativi**: Gli organi di controllo devono valutare se la governance societaria sia adeguata a prevenire i rischi (di livello alto, limitato o inaccettabile) connessi all'uso dell'Intelligenza Artificiale, includendo l'eventuale nomina di figure dedicate come l'AI Compliance Officer. In particolare i sindaci vigilano affinché l'organo amministrativo valuti correttamente i rischi dei software basati su IA, soprattutto se classificati come "ad alto rischio" dall'AI Act

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (12)

3 **Direttiva (UE) 2024/1689 AI Act recepita in Italia dalla L. 132/2025 che disciplina l'adozione dell'Ai adottando approccio «antoprocentrico»-7-**

IMPATTI PER IL COLLEGIO SINDACALE

C **Nuovi reati presupposto e Vigilanza del Modello.** Con l'integrazione del D.Lgs. 231/2001, l'uso illecito o la mancata adozione di misure di sicurezza sui sistemi di IA (come il nuovo art. 437-bis c.p.) entrano nel perimetro della responsabilità d'impresa. Il Collegio sindacale verifica anche che l'azienda aggiorni tempestivamente il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231) per prevenire illeciti legati alla tecnologia.

D **Gestione dei Rischi Legali e Sanzionatori**: È compito dell'organo di controllo monitorare l'esposizione al rischio sanzionatorio aziendale, che per violazioni sull'uso dell'Intelligenza Artificiale può arrivare fino a 35 milioni di euro o al 7% del fatturato globale.

E **Competenze e AI Literacy:** Spinta verso l'aggiornamento delle competenze tecniche del collegio per comprendere l'impatto dei processi automatizzati sui bilanci e sui controlli interni

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (13)

3

Direttiva (UE) 2024/1689 AI Act recepita in Italia dalla L. 132/2025 che disciplina l'adozione dell'Ai adottando approccio «antoprocentrico»-8-

IMPATTI PER IL COLLEGIO SINDACALE- CARTE DA LAVORO

CNDCEC, Linee Guida di Vigilanza del Collegio Sindacale sull'adozione dell'intelligenza artificiale, 3 dicembre 2025

Le Linee Guida prodotte dal CNDCEC sono finalizzate ad offrire un quadro pratico per supportare il collegio sindacale nell'attuazione di tale vigilanza, mantenendo il focus del controllo sulle aree più rilevanti, quali sono:

1.la gestione strategica della transizione verso l'AI;
2.la valutazione strategica dell'IA;
3.la supervisione della governance interna;
4.la gestione dei rischi legati all'IA;
5.la compliance normativa e regolamentare;
6.l'utilizzo dei sistemi di AI da parte degli organi di governance.

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (14)

3 **Direttiva (UE) 2024/1689 AI Act recepita in Italia dalla L. 132/2025 che disciplina l'adozione dell'Ai adottando approccio «antoprocentrico»-13**

IMPATTI PER IL REVISORE LEGALE DEI CONTI

L'interazione tra il Regolamento UE (AI Act) e la Legge 132/2025 impatta anche sulle attività del revisore legale secondo due diversi approcci:

A **Come utilizzatore diretto dei nuovi sistemi basati sull'IA**

B **Come fornitore di servizi di una società che utilizza sistemi e processi basati su IA**

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (15)

3

Direttiva (UE) 2024/1689 AI Act recepita in Italia dalla L. 132/2025 che disciplina l'adozione dell'Ai adottando approccio «antoprocentrico»-14-

IMPATTI PER IL REVISORE LEGALE DEI CONTI: COME UTILIZZATORI DI IA

Aspetti positivi (benefici).

1)controllo totale e digitale tale da permettere l'esame del 100% delle fatture o delle transazioni, e non solo un campione.

2)La verifica dei conti si sposta da un momento unico di fine anno a controlli frequenti durante tutto l'esercizio (continuos digital)

3) L'IA supporta il revisore a leggere contratti lunghi, trovare anomalie nei registri e confrontare i dati in pochi secondi

Criticità.

1) La responsabilità per il giudizio finale sul bilancio che resta un atto personale e non delegabile agli algoritmi.
2) Nuove competenze e nuove responsabilità
3) Adeguata formazione: il revisore deve possedere competenze adeguate sull'uso e sui limiti dell'IA (AI literacy) nonché deve comunicare in modo trasparente l'uso di strumenti di intelligenza artificiale durante l'incarico e nel caso di impiego di software predittivi o di analisi dati deve rispettare il segreto professionale e la privacy.

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (16)

3

Direttiva (UE) 2024/1689 AI Act recepita in Italia dalla L. 132/2025 che disciplina l'adozione dell'Ai adottando approccio «antoprocentrico»-15

IMPATTI PER IL REVISORE LEGALE DEI CONTI: COME FORNITORE DI SERVIZI

In tal caso il revisore legale dei conti deve prestare attenzione durante le proprie attività di auditing ai nuovi rischi aziendali da controllare. Le aziende usano l'IA per calcolare i prezzi, gestire il magazzino o registrare le fatture. Se un algoritmo compie errori, i dati del bilancio rischiano di non essere corretti.

a)Errori nei dati: Un modello di IA basato su dati vecchi o incompleti porta a valutazioni contabili sbagliate.
b)Mancanza di trasparenza: Spesso è difficile capire come un sistema IA prenda decisioni complesse (il fenomeno della "scatola nera").
c)Frodi tecnologiche: I sistemi automatizzati possono essere manipolati o violati da attacchi informatici.

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (17)

4 **La Direttiva (UE) 2026/470 (Pacchetto Omnibus I) è entrata in vigore il 18 marzo 2026. -1-**

Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Europea il 26 febbraio 2026, la misura mira a semplificare e razionalizzare il quadro normativo in materia di sostenibilità per le aziende.
Adottata ufficialmente tramite atto delegato dalla Commissione Europea il 3 luglio 2026, questa riforma punta a ridurre drasticamente il carico burocratico e i costi amministrativi per le imprese, trasformando l'impianto originario del 2023.
La Direttiva modifica le 4 precedenti normative con l'obiettivo dichiarato di semplificare gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità ESG e di due diligence per le imprese europee.

Direttiva 2006/43/CE sulla revisione legale del rendiconto di sostenibilità,
Direttiva 2013/34/UE sui bilanci d'esercizio
La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD, 2022/2464/UE)
La Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD, 2024/1760/UE

Esercizio Finanziario 2027: I nuovi standard semplificati saranno **obbligatori** per tutti i bilanci a partire dal **1° gennaio 2027**.
Esercizio Finanziario 2026: Le imprese che desiderano snellire fin da subito la propria reportistica hanno la facoltà di applicare i nuovi standard in modo **anticipato e volontario** già per l'anno in corso.
Fase Transitoria: Le aziende rientranti nella prima ondata di obblighi (ex NFRD) continueranno a utilizzare la versione completa del 2023 per completare i cicli di rendicontazione correnti prima del passaggio definitivo.

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (18)

4 **La Direttiva (UE) 2026/470 (Pacchetto Omnibus I) è entrata in vigore il 18 marzo 2026. -1-**

1 **Riduzione del perimetro applicativo**

La Direttiva 2026/470 restringe significativamente questo perimetro, limitando l'obbligo ialle imprese con:

- ricavi netti superiori a 450.000.000 EUR,
- un numero medio di dipendenti superiore a 1.000.

Le imprese che non raggiungono queste soglie sono escluse dall'obbligo diretto, indipendentemente dalla loro quotazione in borsa (con alcune eccezioni residuali per gli enti di interesse pubblico).

Per le imprese con sede in paesi terzi che operano nel mercato unico europeo, l'obbligo di rendicontazione scatta quando i ricavi netti generati nell'Unione superano la soglia di 450.000.000 EUR, garantendo così il principio di parità di trattamento tra operatori europei ed extra-europei.

Per quanto concerne la review del Report di Sostenibilità, si introduce la verifica limitata: viene confermato il solo livello di garanzia limitata (limited assurance), eliminando gli obblighi di garanzia estesa (reasonable assurance)

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (19)

4 **La Direttiva (UE) 2026/470 (Pacchetto Omnibus I) è entrata in vigore il 18 marzo 2026. -1-**

2 **Due diligence (CSDDD) ridisegnata, soppressione obbligo piano climate change**

Perimetro applicativo:

- la soglia dei dipendenti viene innalzata da 1.000 a 5.000; e
- la soglia dei ricavi netti mondiali viene portata da 450.000.000 EUR a 1.500.000.000 EUR;

per i sistemi di franchising e licenza, le soglie vengono fissate rispettivamente a:

- -75.000.000 EUR (diritti di licenza), e
- -275.000.000 EUR (fatturato di rete).

L'applicazione della CSDDD viene unificata per tutte le imprese soggette a decorrere dal 26 luglio 2029, eliminando la precedente scansione progressiva per dimensioni. Di particolare rilievo è la soppressione dell'obbligo di adottare un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, precedentemente previsto dalla CSDDD

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (20)

4 **La Direttiva (UE) 2026/470 (Pacchetto Omnibus I) è entrata in vigore il 18 marzo 2026. -1-**

3 **Nozione di "impresa protetta", obbligo sulla capofila, adozione ESRS revisionati**

La Direttiva introduce tre innovazioni strutturali di natura qualitativa:
Il concetto di **"impresa protetta"** definisce come tale ogni impresa con meno di 1.000 dipendenti che si trovi nella catena del valore di un'impresa soggetta agli obblighi di rendicontazione. Le imprese protette acquisiscono il diritto legale di rifiutare qualsiasi richiesta di dati ESG che ecceda i principi volontari (VSME) adottati dalla Commissione.
Pertanto le piccole e medie imprese escono dal perimetro obbligatorio e possono usare su base volontaria gli standard semplificati denominati VSME.
Le imprese capofila sono obbligate a informare esplicitamente i propri fornitori protetti di tale diritto.

b)La Direttiva introduce una clausola di omissione per informazioni la cui divulgazione arrecherebbe "grave pregiudizio commerciale" o costituirebbe rivelazione di segreti commerciali.

c)La Commissione è tenuta ad adottare, entro sei mesi dall'entrata in vigore (settembre 2026), un atto delegato per riformare sostanzialmente gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), eliminando elementi ritenuti meno rilevanti e privilegiando i dati quantitativi

DATEV KOINOS

NOVITA' STATUITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE (20)

4 **La Direttiva (UE) 2026/470 (Pacchetto Omnibus I) è entrata in vigore il 18 marzo 2026. -1-**

NUOVI STANDARD

Con riferimento ai nuovi standard per la redazione del Report di Sostenibilità**,** le modifiche principali si concentrano su:

1. **Riduzione dei datapoint obbligatori**: Tagliati di **oltre il 60%** rispetto alla versione precedente.
2. **Riduzione dei datapoint complessivi**: Eliminati **oltre il 70%** dei punti dati totali, anche grazie alla cancellazione di numerose informative precedentemente catalogate come volontarie.
3. **Risparmio economico**: La Commissione stima un abbattimento strutturale dei costi di rendicontazione per singola impresa **superiore al 30%**.

21 settembre 2026, pubblicato il Regolamento delegato UE 2026/1563 in GU che introduce nuovi ESRS che entrano in vigore dal 1 gennaio 2027.

DATEV KOINOS

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (1)

Pubblicato lo scorso 14 aprile 2026, il decreto entra ufficialmente in vigore il 29 aprile 2026, imponendo un adeguamento sostanziale non solo agli statuti, ma alla cultura organizzativa stessa. La nuova normativa è finalizzata a :

1. **Modernizzare il mercato dei capitali italiano**
2. **Favorirne l'espansione a sostegno dell'innovazione e della crescita economica del Paese**
3. **Favorire il risparmio e l'accesso delle imprese al capitale di rischio**
4. **Rafforzare la competitività del sistema finanziario**
5. **Semplificare la regolamentazione di emittenti e intermediari, razionalizzando l'assetto dei mercati dei capitali**
6. **Rafforzare l'autonomia statutaria e la valorizzare le diverse forme di governo societario**

DATEV KOINOS

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (2)

L'intervento normativo si articola su tre direttrici fondamentali:

1)razionalizzazione della disciplina: riorganizzazione sistematica delle norme per eliminare frammentazioni e incertezze interpretative;
2)uniformità del linguaggio: adozione di un lessico trasversale applicabile a tutti i modelli di governance. In questa prospettiva, norme chiave come l'art. 2388 codice civile (validità delle deliberazioni) e l'art. 2389 codice civile (compensi) sono state aggiornate sostituendo i riferimenti specifici con espressioni neutre quali "organo di controllo" e "organo competente";
3)chiarimento dei flussi informativi: definizione rigorosa dei doveri di informazione per perimetrare responsabilità e poteri di vigilanza.

Un pilastro della riforma è la neutralità del sistema di governance. Con la modifica all'art. 2380 codice civile, il modello "tradizionale" non è più il regime di default automatico. Lo statuto deve ora indicare espressamente il sistema prescelto tra tradizionale, dualistico o monistico, pena l'incompletezza dell'atto costitutivo.

DATEV KOINOS

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (3)

Il precedente art. 2381 c.c. è stato scomposto in tre norme:

Articolo	Oggetto	Contenuto chiave
2381 cc	Presidente	Convocazione e coordinamento; cura affinché i consiglieri ricevano informazioni adeguate sulle materie all'ordine del giorno
2381-bis	Delegati	Disciplina del regime delle deleghe. Nota: nel sistema dualistico, il consiglio di gestione può delegare solo a propri componenti.
2381-ter .	Informazione consiliare	Diritto/dovere di agire in modo informato. Obbligo dei delegati di riferire periodicamente sull'andamento della gestione

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (4)

Novità rilevanti anche per le società di capitali non quotate (S.p.A. chiuse e, per rinvio o assimilazione, indirettamente anche per le S.r.l. e le partecipate non quotate).

1. **Equiparazione dei modelli di governance**: La riforma riorganizza la disciplina dell'amministrazione e del controllo, ponendo su un piano di piena pari dignità e uniformità i tre sistemi previsti dal codice civile: il sistema tradizionale (con collegio sindacale), il sistema dualistico e quello monistico.
2. **Rafforzamento degli assetti organizzativi**: Viene consolidato il ruolo degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili come parametro essenziale per valutare l'adeguatezza della gestione e la prevenzione della crisi, legandosi a doppio filo con i doveri degli amministratori.
3. **Doveri dei controlli**: Si delinea una disciplina più organica e trasversale dei doveri dell'organo di controllo, con un impatto diretto sui flussi informativi e sulle responsabilità di vigilanza interna.
4. **Adeguamento statutario e organizzativo**: Anche se molte norme mirano a modernizzare il diritto societario, le società non quotate devono verificare la compatibilità dei propri statuti e dei propri assetti interni con il nuovo quadro normativo, sebbene non vi sia un regime transitorio rigido ma un obbligo di coerenza sostanziale e formale

DATEV KOINOS

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (5)

Per garantire la conformità al Decreto Legislativo 47/2026, le società non quotate devono procedere con i seguenti interventi prioritari:

1)aggiornamento statutario: indicazione espressa del sistema di governance (art. 2380) e recepimento delle nuove norme sulla sostituzione degli amministratori (art. 2396-undecies);
2)regolamentazione del Consiglio: formalizzazione di un regolamento consiliare che definisca tempi e limiti della partecipazione in caso di interessi degli amministratori (art. 2391) e dettagli le procedure per l'invio delle informazioni pre-consiliari (art. 2381);
3)mappatura operativa dei rischi: supportare l'organo di controllo nella vigilanza dinamica attraverso una mappatura dei rischi che verifichi il comportamento effettivo della struttura aziendale;
4)trasparenza sulle operazioni con "parti correlate": adeguare le procedure ex art. 2391-bis, assicurando che la nota integrativa indichi analiticamente numero, importo complessivo e importo medio delle operazioni per tipologia e per parte correlata;
5)verifica degli atti di delega: revisione delle deleghe in essere per escludere le competenze in materia di crisi d'impresa e insolvenza, garantendo la collegialità delle decisioni strategiche.

DATEV KOINOS

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (6)

IMPATTI SULLE ATTIVITA' DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

1) Per i colleghi chiamati a ricoprire l'incarico di sindaci, le novità rappresentano una sfida professionale di alto profilo, spostando l'asse **dell'attività di vigilanza verso una dimensione sempre più sostanziale e meno formale**.

2) Il legislatore ha inteso superare la frammentazione normativa, **spostando parte delle regole in una sezione generale comune applicabile ai diversi modelli di amministrazione e controllo.**

3) Il collegio sindacale assume una nuova centralità. Se in passato la vigilanza era spesso percepita come un'attività di verifica ex post del rispetto della legalità e dei principi di corretta amministrazione, **oggi la norma impone un approccio proattivo. La parola chiave della riforma è l'"integrazione":** il collegio sindacale non è più un organo isolato, ma diventa il perno di un sistema di flussi informativi che coinvolge amministratori, revisori legali, funzioni di controllo.

DATEV KOINOS

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (7)

Novità più significative

1

Vigilanza sui rischi. Il collegio sindacale deve controllare in modo esplicito l'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR).

La novità di maggiore impatto sostanziale è rintracciabile nel nuovo **articolo 2396-quinquies** del Codice Civile, che integra e specifica i doveri di vigilanza già previsti dal previgente articolo 2403.

La norma stabilisce ora esplicitamente che «»***l'organo di controllo deve vigilare sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi***.

Pertanto non è più sufficiente accertare che la società sia dotata di un'organizzazione minima; **occorre valutare se tale organizzazione sia capace di identificare, misurare e monitorare i rischi aziendali in modo coerente con la natura e le dimensioni dell'impresa**. Per il collegio sindacale, questo significa «**passare da una vigilanza statica a una vigilanza dinamica e risk-based».**

I sindaci devono ora acquisire una profonda conoscenza della mappa dei rischi predisposta dagli amministratori e verificare che i presidi adottati siano non solo esistenti sulla carta, ma operativamente efficaci.

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (8)

Novità più significative

2 **Disciplina crisi d'impresa.** Il collegamento con l'articolo 2086 del Codice Civile e con la disciplina della crisi d'impresa appare evidente: **il SCIGR (Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi) diventa lo strumento primario per l'intercettazione tempestiva dei segnali di crisi.** In tale ottica, il **collegio sindacale è chiamato a un monitoraggio continuo, con una particolare attenzione alla qualità dei flussi informativi infra-annuali che alimentano i processi decisionali**.

3 **Flussi informativi:** Diventa centrale il raccordo operativo e lo scambio di informazioni con l'organo amministrativo, i revisori legali e l'Organismo di Vigilanza (OdV ex D.Lgs. 231/2001) e con internal audit e il coordinamento con la revisione legale e le funzioni di controllo

Un altro pilastro del D.Lgs. 47/2026 riguarda il **rafforzamento del coordinamento tra i diversi soggetti incaricati dei controlli**. **Il decreto, introduce obblighi più stringenti di scambio informativo tra il collegio sindacale e il revisore legale**. Tale interazione deve vertere prioritariamente sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno, sui rischi di errori significativi nel bilancio e sulle eventuali anomalie contabili emerse durante l'attività di verifica. Il legislatore ha inteso valorizzare il ruolo del collegio sindacale come snodo del sistema.

DATEV KOINOS

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (9)

Novità più significative

4

Nuovo profilo professionale dei sindaci. La riforma non trascura i profili soggettivi dei componenti dell'organo di controllo. Il nuovo articolo 2396-septies del Codice Civile **aggiorna la disciplina delle cause di ineleggibilità e decadenza, ampliando il raggio delle relazioni che possono compromettere l'indipendenza del sindaco**.

In un'ottica di allineamento all'evoluzione del diritto di famiglia e dei modelli sociali, **la norma include ora tra i soggetti rilevanti non solo il coniuge, ma anche la parte dell'unione civile e i conviventi di fatto.**

Questa modifica riflette **la volontà del legislatore di garantire un'indipendenza non solo formale, ma anche sostanziale**, prevenendo situazioni di conflitto di interessi legate a legami affettivi stabili.

Per i colleghi, ciò comporta la necessità di una verifica ancora più rigorosa dei propri requisiti al momento dell'accettazione della carica e durante tutto lo svolgimento del mandato, al fine di evitare decadenze automatiche che potrebbero compromettere la regolarità del funzionamento dell'organo.

DATEV KOINOS

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (10)

Novità più significative

5

Responsabilità dei sindaci.

Il D.Lgs. 47/2026 introduce all'articolo 2380-bis del codice civile una definizione innovativa: «***la gestione dell'impresa si manifesta nell'attività di gestione e organizzazione***».Tale binomio inscindibile conferma che l'adeguatezza degli assetti non è un adempimento burocratico collaterale, ma parte integrante del dovere gestorio degli amministratori. **Correlativamente, la responsabilità dei sindaci viene parametrata alla loro capacità di vigilare proprio su questo nesso**.

Il professionista può invocare il principio del ragionevole affidamento sulla qualità delle informazioni ricevute, ma solo a condizione di aver attivato tempestivamente i poteri di reazione e di indagine a fronte di segnali d'allarme. Anche la giurisprudenza più recente sottolinea che il dovere di vigilanza del collegio sindacale non è un obbligo di risultato, ma di mezzi, che deve essere assolto con la diligenza professionale richiesta dalla natura dell'incarico.

L'introduzione della cosiddetta "**opportunity doctrine**" rappresenta un ulteriore campo di vigilanza per il collegio sindacale. Il divieto per gli amministratori e i direttori generali di utilizzare a proprio vantaggio o di terzi dati, notizie o opportunità d'affari appresi durante l'incarico impone ai sindaci di monitorare con attenzione i flussi informativi interni e la correttezza delle condotte apicali, rafforzando la tutela del patrimonio sociale e degli interessi dei soci di minoranza.

Per rendere il ruolo più attrattivo e sostenibile, la riforma applica alle società non quotate il limite di responsabilità dei sindaci stabilito dall'art. 2407 del Codice Civile ossia:

1)Massimale di risarcimento: La responsabilità per danni è limitata a un importo massimo calcolato come multiplo del compenso annuo percepito.
2)Esclusioni: Il limite decade in caso di dolo

DATEV KOINOS

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (11)

Sintesi nuovi paradigmi che impattano sulla responsabilità dei sindaci:

Parametrazione della responsabilità: La responsabilità dei sindaci viene strettamente correlata alla loro capacità di vigilare sul nesso causale e sulla gestione dei rischi aziendali
Principio di ragionevole affidamento: Il professionista può invocare tale principio in merito alla qualità delle informazioni ricevute, ma solo dimostrando di aver attivato tempestivamente i propri poteri di controllo e verifica
Requisito di aggiornamento. Data la crescente complessità dei mercati e delle nuove norme, la formazione continua e la comprensione dei sistemi informativi e di risk management diventano presupposti essenziali per evitare contestazioni di omessa vigilanza.
Indipendenza rafforzata: Vengono estesi i requisiti di indipendenza (riferiti anche a unioni civili e conviventi) per blindare la posizione dell'organo di controllo rispetto a conflitti d'interesse

Le prime interpretazioni dottrinarie al D.Lgs 47/2026 secondo cui:

1)il collegio sindacale non può più limitarsi a una funzione di controllo di conformità normativa;

2)deve sviluppare competenze trasversali che includano l'analisi dei processi aziendali, la valutazione dei sistemi informativi e la comprensione delle dinamiche di risk management.

3)la formazione continua e l'aggiornamento diventano requisiti imprescindibili.

Il collegio sindacale dopo la riforma del 2026 emerge come un organo più autorevole, meglio integrato e dotato di strumenti normativi chiari per esercitare una vigilanza che sia realmente incisiva e orientata al futuro dell'impresa

Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, attua la delega della "Legge Capitali" (L. 21/2024) (12)

IMPATTI SULLE ATTIVITA' DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il decreto non interviene in modo diretto ma le novità esse vanno individuate indirettamente negli specifici riferimenti normativi disciplinati per il Collegio Sindacale. Per cui, fra i principali impatti per le attività del revisore:

1. **Coordinamento rafforzato**: Il decreto supera la logica dei compartimenti stagni e richiede flussi informativi più intensi e bidirezionali tra il revisore legale e l'organo di controllo
2. **Condivisione delle criticità**: Diventa centrale lo scambio tempestivo di informazioni sulle carenze del sistema di controllo interno e sui rischi di errori significativi in bilancio.
3. **Focus sugli assetti:** La vigilanza sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili (art. 2086 c.c.) assume una valenza sostanziale e orientata ai rischi, offrendo al revisore un quadro di riferimento più solido per stimare i rischi di revisione.

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (1)

Lo scorso **febbraio 2026 il CNDCEC ha pubblicato la seconda edizione del Manuale "Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni**" aggiornando il quadro procedurale e chiarendo come applicare i principi ISA Italia in modo proporzionato al contesto operativo.

Il nuovo manuale rappresenta anche una componente del nuovo **sistema integrato** che prevede anche **l'Audit Tool in Excel**, un applicativo operativo con modelli e carte di lavoro collegati alla metodologia per gestire la pianificazione e lo svolgimento dell'incarico nonché l'integrazione **con il Toolkit Qualità**, ossia il set documentale per la gestione della qualità (Informativa n. 188/2025).

Fra le novità più significative l'aggiornamento delle disposizioni contenute nei riquadri intitolati a "**Cosa cambia per il Collegio Sindacale"** e alle " **Considerazioni per imprese di minori dimensioni**" in cui sono dettagliati gli aspetti rilevanti e le novità che impattano sulle attività del collegio Sindacale che svolge anche il controllo contabile nonché i suggerimenti per superare le criticità anche operative tipiche delle aziende di minori dimensioni.

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (2)

SISTEMA INTEGRATO

TOOLKIT CONTROLLO QUALITA'

CNDCEC, Toolkit Gestione Qualità, Informativa 188, 19 dicembre 2025



CNDCEC, Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni – Seconda edizione, Informativa 26 del 3 febbraio 2026

CNDCEC, Toolkit per la gestione degli incarichi. 10 maggio 2024

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (3)

Il manuale pubblicato si **struttura in 28 capitoli** che, dopo una breve panoramica sull'evoluzione delle fonti normative e sul quadro concettuale della revisione legale, **coprono tutte le fasi del processo di audit (**che è riassunto e schematizzato nel quarto capitolo), dalle attività preliminari di accettazione e mantenimento dell'incarico fino all'emissione della relazione sul bilancio.

LE NOVITA' PIU' SIGNIFICATIVE PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il manuale intende proprio andare a colmare la carenza di indicazioni operative presenti traducendo gli **obiettivi declinati negli ISA in un percorso di lavoro compatibile con la collegialità dell'organo collegiale**.

Il valore aggiunto che si ricava dalla nuova versione è da ricercare nel metodo. **La revisione rimane ancorata ai principi ISA Italia di riferimento, ma viene calata nella realtà del collegio sindacale (o sindaco unico) incaricato della revisione legale dei conti.**

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (4)

LE NOVITA' PIU' SIGNIFICATIVE PER IL COLLEGIO SINDACALE

1. viene definito come impostare le modalità interne di funzionamento, come ripartire le verifiche tra i vari componenti del collegio e come strutturare un efficace sistema di riesame delle carte di lavoro, necessario non solo in relazione alla qualità del lavoro stesso ma anche per dare sostanza alla collegialità;
2. viene disciplinata quella che è una parte critica per i collegi sindacali che è la documentazione e custodia delle carte di lavoro, l'integrità e la riservatezza dei documenti e la gestione del passaggio di mandato;
3. indica come evitare una gestione errata delle carte di lavoro evitando la confusione tra attività di vigilanza e attività di revisione che sono ambiti che presentano dei punti in comune, ma che richiedono fascicoli e logiche differenti; a tal proposito sono di grande aiuto i richiami operativi agli obblighi di conservazione e titolarità delle carte con indicazioni che rendono il lavoro tracciabile;
4. vengono **inseriti 2 capitoli ad hoc relativi, rispettivamente, ai casi in cui l'impresa esternalizza attività avvalendosi di fornitori di servizi e alle verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale.**

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (5)

La revisione svolta dal collegio sindacale è una peculiarità italiana e, soprattutto nelle PMI, si dimostra uno strumento di governance e controllo particolarmente efficace.
L'organo che vigila ex artt. 2403 segg. c.c. ed esprime anche il giudizio di revisione ai sensi del Dlgs 39/2010 integra in modo unico prossimità alla gestione e indipendenza professionale, con benefici concreti:

1)maggiore tempestività delle interlocuzioni;
2)capacità di intercettare rischi "di processo" oltre che di bilancio;
3)circolarità informativa tra vigilanza e attività di revisione.

Da qui la necessità da parte del CNDCEC di meglio definire alcune regole per il corretto funzionamento del collegio e **soprattutto per la sua organizzazione collegiale delle attività di vigilanza e per il controllo dei conti.**

In particolare; «***l'organizzazione collegiale deve prevedere la ripartizione dei compiti e delle verifiche tra i membri del collegio sindacale e a seguire la formalizzazione delle modalità di riesame delle carte di lavoro, un aspetto molto enfatizzato in più parti del manuale stesso con riferimento a tutte le fasi del processo di auditing»***

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (6)

Accettazione e mantenimento dell'incarico. Cosa cambia per il Collegio Sindacale (1)

Tre professionisti che sono revisori legali e che formano un organo collegiale, aventi caratteristiche organizzative, di esperienza e di professionalità che potrebbero risultare variegate.

Ne consegue che la valutazione finale della capacità di svolgere l'incarico deve essere riferita al collegio sindacale nella sua interezza, includendo, eventualmente anche i dipendenti, gli ausiliari, i collaboratori e gli esperti di cui il collegio stesso intendesse avvalersi

Per la valutazione in esame vi sono due attività da svolgere:

1. **A livello individuale**
2. **A livello Collegiale**

La fase dell'accettazione dell'incarico è quella più delicata in quanto le regole contenute nei principi di revisione sono destinate alle società di revisione o al revisore individuale. Per cui come sottolineato nel manuale, in sede di riunione preliminare all'accettazione dell'incarico è opportuno che i candidati sindaci-revisori si accordino sulle modalità organizzative e metodologiche di svolgimento della revisione

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (7)

1

A)A livello individuale.

Ciascun sindaco-revisore deve considerare la propria competenza e la propria disponibilità in termini di tempo. Quanto alla disponibilità in termini di tempo, occorre considerare:

1)la complessità ed i rischi connessi all'incarico proposto;

2)gli altri incarichi e gli altri impegni professionali già assunti e quelli ragionevolmente prevedibili;

3) la concentrazione del prevedibile impegno nel corso dell'anno solare, con particolare attenzione alle fasi indifferibili (come la partecipazione alla conta di magazzino e la predisposizione della relazione di revisione);

4)l'organizzazione di cui si avvale il candidato sindaco-revisore e la disponibilità degli altri candidati ad accettare il ricorso a dipendenti, collaboratori ed ausiliari

2

B) A livello Collegiale

I candidati sindaci-revisori devono verificare se possiedono, nel loro insieme, le competenze e la disponibilità di tempo per impegnarsi a svolgere adeguatamente il lavoro, tenendo conto della complessità della società, delle sue dimensioni, dei rischi emersi e dei prevedibili problemi, sulla base delle informazioni raccolte.

Il collegio sindacale e gli eventuali collaboratori, esperti ecc, costituiscono un "team" dell'incarico.

Il collegio sindacale, infatti, è responsabile dell'incarico, dello svolgimento dello stesso e della relazione di revisione. Per tale motivo i requisiti organizzativi richiesti dallo specifico incarico siano valutati e decisi, in chiave conclusiva, da tutti i candidati sindaci-revisori.

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (8)

Aspetti metodologici che i sindaci devono valutare e condividere in fase preliminare all'accettazione dell'incarico

1. Approccio Metodologico e Valutazione dei rischi
2. Carte da lavoro
3. Documentazione a supporto attività di vigilanza e del controllo legale dei conti

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (9)

Aspetti metodologici che i sindaci devono valutare e condividere in fase preliminare all'accettazione dell'incarico

1

Approccio Metodologico e Valutazione dei rischi

L'approccio metodologico di valutazione dei rischi da svolgere in seno a un collegio sindacale deve essere concordato tra tutti i candidati sindaci-revisori. Aspetti fondamentali nell'iter di una revisione che richiedono necessariamente un approccio metodologico condiviso sono:

1. la determinazione dei livelli di significatività;
2. le procedure di valutazione del rischio intrinseco, del rischio di controllo e, conseguentemente, del rischio di individuazione;
3. la definizione delle asserzioni di bilancio da adottare;
4. le strategie di risposta al rischio (orientate ai controlli o alle verifiche di dettaglio);
5. la definizione delle modalità e dell'estensione con cui condurre le verifiche campionarie in risposta alla valutazione del rischio effettuata

DATEV KOINOS

2 Carte da lavoro

Nel caso in cui il collegio sindacale sia incaricato della revisione legale, sullo stesso organo vengono a cumularsi due funzioni di controllo che, seppure complementari, rispondono a fonti normative distinte e a diversi standard di riferimento e ciò si riflette sull'utilizzo dei supporti di documentazione del lavoro svolto.

È, infatti, fondamentale, **per il sindaco-revisore documentare in modo appropriato le attività oggetto del mandato, trascrivendo nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio sindacale le attività di vigilanza svolte ex artt. 2403 e ss. c.c. e nelle carte di lavoro quelle relative alla revisione legale svolta in ossequio al D.lgs. 39/2010**.

Differente è, infatti, la natura e la titolarità giuridica dei due supporti di documentazione dell'attività svolta.

DATEV KOINOS

3 Documentazione a supporto attività di vigilanza e del controllo legale dei conti

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio sindacale è un libro sociale espressamente previsto dall'art. 2421, comma 1, n. 5, c.c., tenuto a cura del collegio sindacale, ma la cui proprietà è della società

Le carte di lavoro sono di proprietà del revisore che deve custodirle secondo precisi standard per dieci anni dalla sottoscrizione della relazione di revisione alla quale fanno riferimento (art. 10-quater del D.lgs. 39/2010). Uno degli standard da soddisfare con riguardo alla modalità di redazione e custodia delle carte di lavoro della revisione è l'accessibilità. Le carte di lavoro, di norma, possono essere rese disponibili a:

- il cliente, per quelle rilevanti per l'azienda e che non pregiudicano la validità del lavoro svolto;
- il revisore subentrato nell'incarico;
- il revisore principale nel caso di consolidato;
- le Autorità giudiziarie, in base alle norme di legge;
- l'Autorità di vigilanza;
-i terzi, dopo che il revisore ne abbia valutato la necessità e previa autorizzazione scritta dell'azienda.

Altri soggetti, anche se portatori di interessi aziendali, non hanno alcun diritto di visionare le carte di lavoro.

DATEV KOINOS

3

Documentazione a supporto attività di vigilanza e del controllo legale dei conti (segue)

Fondamentale che i sindaci-revisori in occasione della riunione preliminare deliberino in merito a:

- la tassonomia delle carte di lavoro, ossia l'indice delle carte di lavoro e la loro organizzazione nei file (fascicoli) di revisione;
- l'eventuale utilizzo di applicativi software che garantiscano gli standard richiesti dai principi di revisione, dall'ISQM Italia 1 e dalle norme di legge e regolamentari applicabili;
- il supporto sul quale saranno redatte e archiviate le carte di lavoro (cartaceo, elettronico o di altro tipo);
- la forma e il contenuto base delle carte di lavoro;
- le modalità con le quali garantire l'accessibilità, la recuperabilità e l'integrità delle carte di lavoro nel corso dell'incarico e dopo la conclusione dello stesso;
- la modalità di custodia delle carte di lavoro nel corso dell'incarico e dopo la conclusione dello stesso;
- il meccanismo di riesame ed approvazione delle carte di lavoro.

DATEV KOINOS

3

Documentazione a supporto attività di vigilanza e del controllo legale dei conti (segue)

Ovviamente nell'attività di vigilanza e in quella di revisione esistono sinergie che si riflettono sulla documentazione del lavoro svolto. **Alcune aree di attività potrebbero richiedere sia la verbalizzazione nel libro del collegio sia nella documentazione di revisione (per es. la vigilanza assetti organizzativi e del sistema amministrativo-contabile).**

Laddove il collegio dovesse optare per dar corso, in un'unica seduta, a entrambe le verifiche periodiche (quella relativa alle attività di vigilanza e quella del revisore ex art. 14 del D.lgs. 39/2010), **si ritiene possibile procedere alla trascrizione nel libro dei verbali del collegio anche delle risultanze delle verifiche ex art. 14 del D.lgs. 39/2010 e del principio di revisione SA Italia 250B** a condizione che le informazioni riportate nella verifica di revisione non siano tali da pregiudicare l'efficacia della revisione legale. In questo caso, è necessario includere nella documentazione della revisione copia del verbale.

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (14)

Chi tra i sindaci è tenuto a custodire la documentazione del lavoro di revisione per il periodo previsto dall'art. 10- quater del D.lgs. 39/2010?

Appare opportuno che i sindaci-revisori individuino, di comune accordo, preferibilmente nel presidente, o in uno dei componenti, il responsabile della conservazione dei file di revisione nel corso del mandato.

Al termine del mandato si potrebbe anche optare per un meccanismo che veda in uno dei componenti del collegio il custode dei file (fascicoli) di revisione nella versione originaria e negli altri due i custodi di una copia conforme dei fascicoli.

Il collegio sindacale provvederà a dichiarare la conformità delle copie all'originale e a stabilire che non possano essere apportate modifiche alla documentazione (laddove consentito) se non previa condivisione dei componenti. Le procedure adottate dal collegio sindacale dovranno essere tali da poter consentire il recupero e l'accesso alla documentazione durante il periodo di conservazione, mantenere l'evidenza di eventuali modifiche apportate alla documentazione in epoca successiva al completamento e consentire l'accesso ai soggetti autorizzati, ad esempio ai fini del controllo della qualità.

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (15)

Come vengono garantiti i requisiti di accessibilità, recuperabilità e integrità della documentazione di revisione nel corso e alla fine del mandato

Per quanto concerne i requisiti di accessibilità, fruibilità e integrità il manuale suggerisce che potranno essere soddisfatti, ad esempio, tramite:

1)utilizzo di password tra i membri del collegio ed eventuali dipendenti, ausiliari o collaboratori;
2)l'effettuazione di copie periodiche di backup della documentazione di revisione su supporto elettronico;
3)elaborazione nel corso dell'incarico e di collazione a fine incarico della documentazione di revisione fra i componenti del collegio sindacale e gli eventuali collaboratori e ausiliari;
4)limitazioni all'accesso alle copie cartacee della documentazione dell'incarico e modalità di distribuzione e archiviazione che ne garantiscano la riservatezza

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (16)

Come si garantisce la collegialità del lavoro con la ripartizione delle attività di revisione tra i membri del collegio sindacale?

L'esigenza di far convivere la collegialità dell'organo con la ripartizione delle attività di revisione e le modalità di documentazione delle stesse può essere soddisfatta tramite **la procedura di "riesame delle carte di lavoro".** Come previsto dal paragrafo 31 del principio ISQM Italia 1, "***il revisore deve definire obiettivi della qualità che includano le responsabilità relative alla natura, tempistica ed estensione della direzione e della supervisione dei team degli incarichi e del riesame del lavoro svolto".***

Al riguardo **l'approccio metodologico raccomanda l'utilizzo del meccanismo di riesame "collegiale"** che presuppone che *«in ogni carta di lavoro siano riportate sempre le firme di tutti e tre i componenti del collegio sindacale, con indicazione specifica di chi ha preparato la carta di lavoro e di chi l'ha riesaminata e approvata. È importante indicare nelle carte di lavoro oltre alla firma del componente del collegio sindacale o dell'ausiliario che ha preparato o riesaminato la carta di lavoro anche la data nella quale si è proceduto a preparare o riesaminare la stessa.»*

DATEV KOINOS

LA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

I candidati sindaci-revisori, in sede di riunione preliminare all'accettazione dell'incarico, devono determinare i corrispettivi complessivi della revisione (da riportare nella lettera di incarico) nonché quelli di ripartizione degli stessi tra i componenti del collegio sindacale.

Se la riunione preliminare sia tenuta prima dell'assemblea di nomina, i candidati sindaci-revisori saranno in grado di redigere e sottoporre all'assemblea dei soci una specifica lettera di incarico nella quale sono chiaramente indicati i corrispettivi per la revisione e, distintamente, quelli per la vigilanza.

La proposta, generalmente, riguarderà il compenso per l'intero collegio sindacale, mentre i criteri di ripartizione tra i suoi componenti dovranno essere oggetto di apposito accordo. Laddove i candidati sindaci-revisori dovessero ritenerlo opportuno, potranno riportare nella proposta anche i corrispettivi relativi ad ogni singolo componente del collegio.

DATEV KOINOS

LA LETTERA D'INCARICO

I candidati sindaci-revisori, all'esito della riunione preliminare all'accettazione dell'incarico e ritenuto sussistere le condizioni per l'accettazione, procedono a concordare i termini dell'incarico. A tale riguardo, **è opportuno che i sindaci-revisori procedano a redigere una lettera di incarico in forma unitaria (sottoscritta da tutti i candidati sindaci-revisori e relativa sia alla carica di sindaco, sia alla attività di revisione legale).**

I candidati sindaci-revisori, nel corso della riunione preliminare all'accettazione dell'incarico, dovranno concordare i contenuti della lettera di incarico unitario da sottoscrivere e sottoporre all'assemblea dei soci.

Potrebbe accadere che i candidati sindaci-revisori non siano stati messi in grado di organizzare una riunione in data antecedente a quella fissata per l'assemblea di nomina. In questi casi, i nominati sindaci-revisori si riserveranno di accettare l'incarico fino a quando tutte le attività preliminari all'accettazione non siano state espletate.

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (19)

Pianificazione e identificazione dei rischi significativi più strutturata. ASPETTI OPERATIVI SUGGERITI (1)

2

COLLOQUI CON IL PRECEDENTE REVISORE

L'interazione con il precedente revisore consente di carpire informazioni utili al fine di ottenere una maggiore conoscenza dell'impresa, individuare fattori che potrebbero segnalare errori significativi e determinare quali possano essere le aree che presentano maggiori rischi. **Il precedente revisore è obbligato a collaborare con il nuovo revisore e a fornire tutte le informazioni necessarie, nonché a consentire l'accesso alle sue carte di lavoro.**

3

STIME

Conti che derivano da stime contabili sono soggetti a rischi significativi maggiori rispetto a conti che derivano dalla conversione in cifre di operazioni di routine. Infatti, **questi conti potrebbero presentare un rischio intrinseco di livello "Alto",** un'incertezza significativa nella quantificazione laddove i principi contabili coinvolti sono suscettibili di interpretazioni differenti. In questo caso, il giudizio richiesto dalla direzione può essere soggettivo, complesso o richiedere assunzioni significative su eventi futuri.

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (20)

Pianificazione e identificazione dei rischi significativi più strutturata. ASPETTI OPERATIVI SUGGERITI (2)

4

OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE

L'ISA Italia 550.18 dispone che:

«Nel rispettare le regole del principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 315 per l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi, il revisore deve identificare e valutare i rischi di errori significativi associati ai rapporti e alle operazioni con parti correlate e stabilire se tra questi vi siano rischi significativi".

Nelle imprese di minori dimensioni, le operazioni con parti correlate sono molto frequenti, soprattutto se si tratta di società unipersonali o familiari. Allo stesso tempo, queste imprese non presentano solitamente codici di comportamento formalizzati per disciplinare queste operazioni né è presente una conoscenza approfondita circa i rischi derivanti da questa tipologia di rapporti, ragion per cui è importante che il revisore richieda spiegazioni al proprietario-amministratore su come è gestita tale fattispecie.

DATEV KOINOS

Pianificazione e identificazione dei rischi significativi più strutturata. ASPETTI OPERATIVI SUGGERITI (2)

5

COMPRENSIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'attività di comprensione del sistema di controllo interno deve essere sempre effettuata dal revisore; secondo quanto prescritto dall'ISA Italia 700 per cui il revisore deve:

"*acquisire una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa*".

La comprensione del controllo interno è, di conseguenza, **un'attività obbligatoria anche per le aziende di minori dimensioni.**

Nelle imprese di minori dimensioni, potrebbe esserci un numero inferiore di dipendenti inoltre potrebbe essere meno frequente un'adeguata separazione delle mansioni così come la documentazione dei processi e delle funzioni. In tali contesti la valutazione dell'ambiente di controllo deve essere effettuata tenendo conto delle azioni, dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle competenze della direzione.

DATEV KOINOS

Pianificazione e identificazione dei rischi significativi più strutturata. ASPETTI OPERATIVI SUGGERITI (22)

6 FRODE

Il revisore deve effettuare indagini specifiche presso la direzione al fine di poter comprendere come è stato valutato il rischio che il bilancio possa contenere errori significativi dovuti a frodi.

Le imprese di minori dimensioni potrebbero essere caratterizzate da un'attività di monitoraggio delle frodi poco strutturata e frequente e incentrata sull'attività del personale dipendente. Il rischio di frode può essere connesso alla capacità del management di aggirare il sistema dei controlli: in questo caso, l'indagine del revisore deve spostarsi su soggetti differenti quali lavoratori dipendenti, consulenti, eventuali soggetti incaricati di gestire e segnalare frodi ed essere integrata mediante ulteriori informazioni.

A completamento il Manuale riporta la seguente considerazione: "***Nelle imprese di minori dimensioni è probabile che i rischi significativi derivino da operazioni non di routine che comportano un alto grado di rischio intrinseco, che sono inusuali nella dimensione e nella natura, che richiedono l'applicazione di calcoli o di principi contabili complessi o controlli più difficili da implementare. Nelle imprese di minori dimensioni è opportuno considerare anche gli aspetti significativi che possono essere legati alla soggettività delle valutazioni, in termini di quantificazione o di interpretazione dei principi contabili, ai rischi significativi legati allo svolgimento di specifiche operazioni o al rischio di frode".***

DATEV KOINOS

Altre novità introdotte dall'approccio metodologico (9)

1. **16. IMPRESA CHE ESTERNALIZZA ATTIVITÀ AVVALENDOSI DI FORNITORI DI SERVIZI**

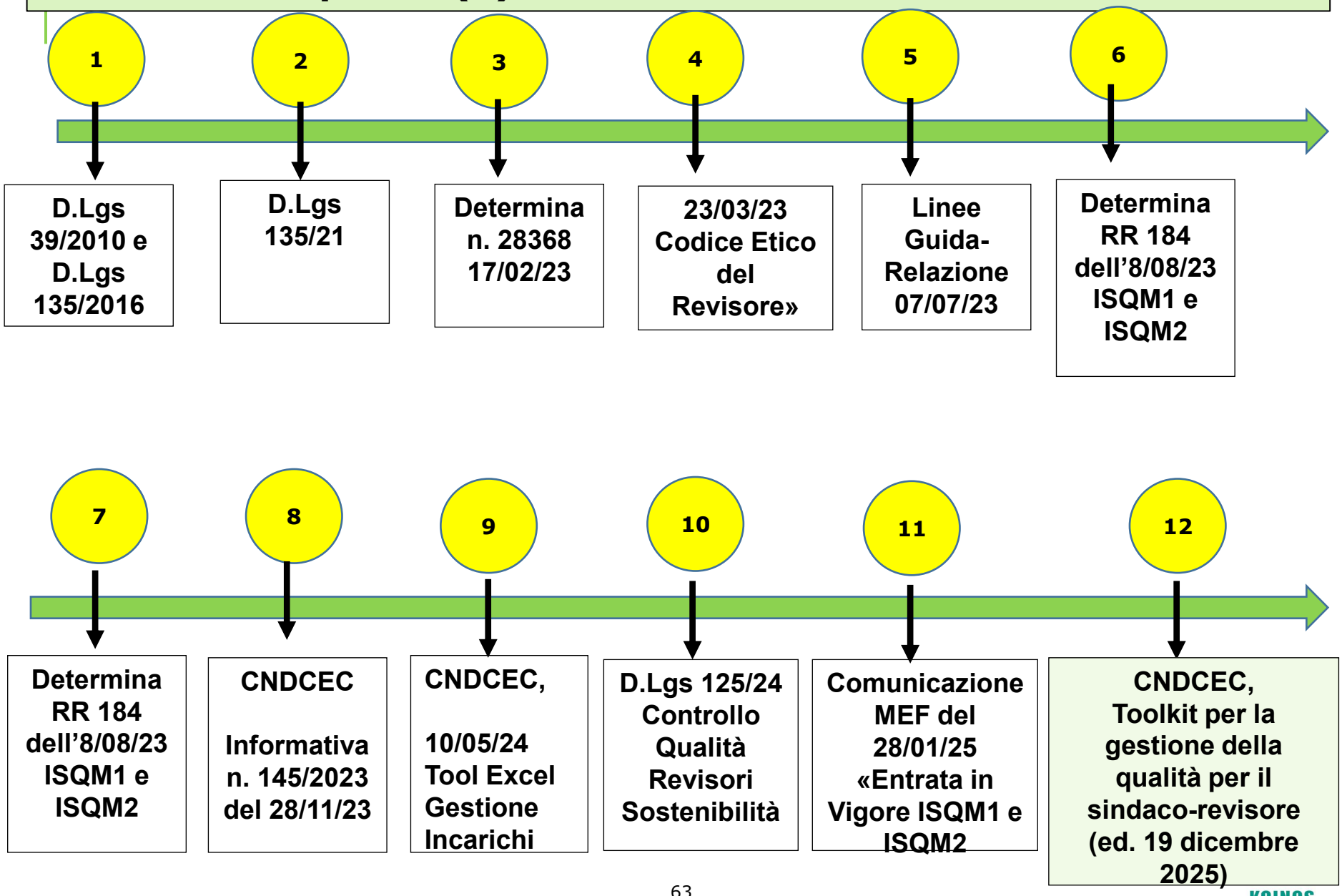
2. **25. CONTINUITA' AZIENDALE**

3. **28. LE VERIFICHE DELLA REGOLARE TENUTA DELLA CONTABILITÀ SOCIALE**

Nell'edizione 2018 il capitolo 27 era dedicato al «controllo della qualità del lavoro di revisione».
Ora tema trattato nel toolkit per qualità

DATEV KOINOS

Aspetti operativi e critici per il recepimento delle linee guida per il controllo di qualità (1)



Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (2)

(ISQM Italia) 1 - Gestione della qualità per i soggetti abilitati che svolgono revisioni contabili complete o limitate del bilancio o altri incarichi finalizzati a fornire un livello di attendibilità ad un'informazione ("Incarichi di assurance") o servizi connessi
(ISQM Italia) 2 - Riesame della qualità degli incarichi
(ISA Italia) n. 220 - Gestione della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio, aggiornato
Introduzione aggiornata ai Principi di Revisione Internazionali (ISA Italia
Glossario dei Principi di Revisione (Italia) aggiornato

ENTRATA IN VIGORE:
01/01/2024 o 01/01/2025

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (3)

8 COMPONENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' DEL SOGGETTO ABILITATO AI SENSI ISQM1

1. **Il processo adottato dal soggetto abilitato per la valutazione del rischio;**
2. **La governance e la leadership;**
3. **I principi etici applicabili;**
4. **L'accettazione ed il mantenimento dei rapporti con il cliente e dei relativi incarichi;**
5. **Lo svolgimento dell'incarico;**
6. **le risorse;**
7. **l'informazione e la comunicazione;**
8. **il processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive.**

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (4)

PRINCIPIO ISQM Italia 2, RIESAME DELLA QUALITÀ

Il principio ISQM Italia 2 tratta:
a) della nomina e dell'idoneità del responsabile del riesame della qualità dell'incarico; (QUALITY REVIEWER)
b) delle sue responsabilità per lo svolgimento e la documentazione di tale riesame.

CARATTERISTICHE

1. **Il riesame della qualità dell'incarico è una valutazione obiettiva dei giudizi significativi formulati dal team dell'incarico e delle conclusioni raggiunte in merito.**

2. **Un riesame della qualità dell'incarico non va inteso come una valutazione della conformità dell'intero incarico ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, o alle direttive o procedure del soggetto abilitato. L'obiettivo del soggetto abilitato, mediante la nomina di un idoneo responsabile del riesame della qualità dell'incarico, è quello di effettuare una valutazione obiettiva dei giudizi significativi formulati dal team dell'incarico, e delle conclusioni raggiunte in merito.**

3. **Il responsabile del riesame della qualità dell'incarico non è un membro del team dell'incarico. Fondamentale indipendenza e periodo di cooling-off .**

DATEV KOINOS

CARTE DA LAVORO A SUPPORTO DEL CONTROLLO QUALITA' INTERNO (1)

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E LINEE GUIDA

1. LINEE GUIDA INTERNAZIONALI ELABORATI DA ISTITUZIONI (IAASB), ORGANISMI E ASSOCIAZIONI

2. CNDCEC, APPROCCIO METODOLOGICO ALLA REVISIONE AFFIDATA AL COLLEGIO SINDACALE NELLE IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI

COME PIANIFICARE IL CONTROLLO DI QUALITA'? (2)

affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (6)

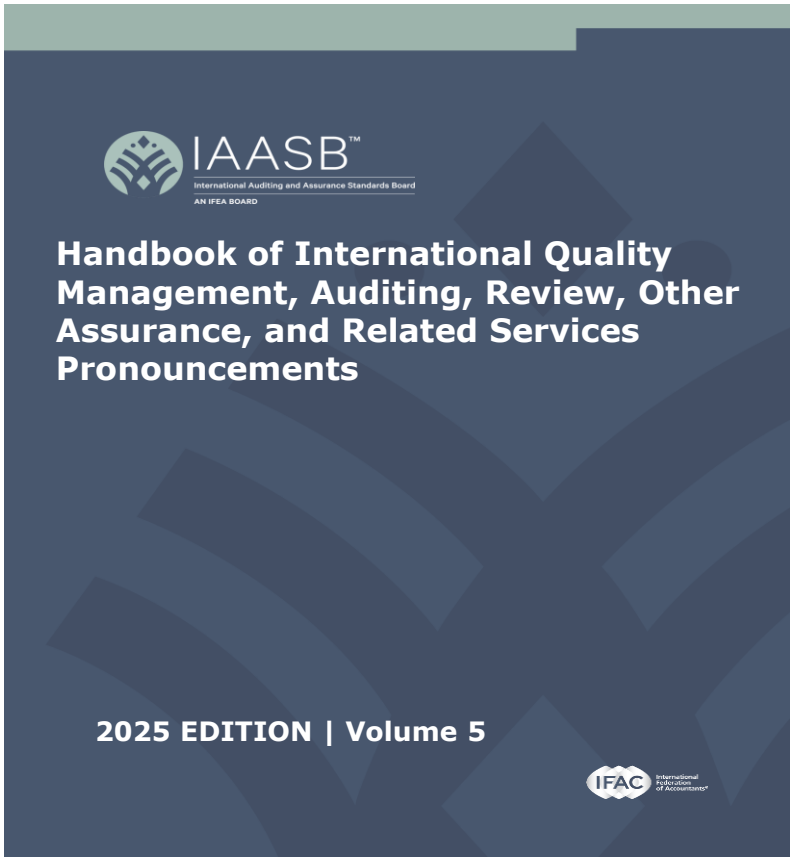
2

CONTROLLI ESTERNI (segue)

Conoscere contenuti ISQM1 e ISQM2 e ISA 220

Linee Guida, elaborati da Istituzioni, Associazioni





DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (7)

ISQM 1 self diagnostic checklist

ACCA

The purpose of this document is to help you assess for yourself if you are in compliance with the relevant requirements of ISQM 1. It should not be considered an exhaustive list of requirements.

This document has no regulatory status. It is issued for guidance purposes only. Therefore, this document should not be regarded by you as a substitute for familiarising yourself with the appropriate regulations and corresponding updates or, where necessary, obtaining specific advice concerning a specific situation.

SYSTEM OF QUALITY MANAGEMENT (ISQM 1 and ISQM 2)

SYSTEM OF QUALITY MANAGEMENT	
Has the firm established and documented a system of quality management (SoQM) in accordance with ISQM 1? (ISQM 1.19)	○ Yes ○ No
Has the firm put in place procedures to ensure that all principals and staff have confirmed that they have read and understood the firm's system of quality management? (ISQM 1.33(c)(i))	○ Yes ○ No

RISK ASSESSMENT PROCESS	
Has the firm carried out and documented a risk assessment? (ISQM 1.23 and 1.58).	○ Yes ○ No
Within the firm's documented risk assessment and management system, has the firm:	
1 Established the quality objectives specified by ISQM 1 and any additional objectives considered necessary (ISQM 1.24).	○ Yes ○ No
2 Identified and assessed Quality Risks: • Obtained an understanding of conditions, events, circumstances, actions or inactions that may adversely affect the achievement of quality objectives with respect to (a) nature and circumstances of the firm, and (b) engagements performed • Considered how the above may adversely affect the achievement of the quality objectives (ISQM 1.24)	○ Yes ○ No
3 Designed and implemented responses to the quality risks • responses have been designed to address all quality risks identified • that responses are implemented by the firm (ISQM 1.26)	○ Yes ○ No
Has the risk assessment performed by the firm used relevant information, such as the results of the firm's monitoring process and results of external inspections? (ISQM 1.A41)	○ Yes ○ No
Does the firm have policies and procedures in place to identify information about changes in the nature and circumstances of the firm and its engagements that may affect the risk assessment? (ISQM 1.27)	○ Yes ○ No

CHECK LIST DI RIFERIMENTO PER SINGOLO REVISORE ACCA –ASSOCIATION of CHARTERED CERTIFIED ACCOUNTANTS

DATEV KOINOS

COME IMPOSTARE IL SISTEMA GESTIONE QUALITA'

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (8)

CNDCEC, APPROCCIO METODOLOGICO ALLA REVISIONE AFFIDATA AL COLLEGIO SINDACALE NELLE IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI

27. CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL LAVORO DI REVISIONE CONTABILE pag. 312 - AI SENSI ISQC Italia 1

L'aspetto fondamentale consiste nella **statuizione di regole per l'implementazione di direttive, procedure e controlli interni che assicurino lo svolgimento di un servizio di revisione di qualità per garantire che la revisione contabile sia conforme ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e la relazione di revisione sia emessa in modo appropriato alle circostanze**

IL MANUALE DELLE PROCEDURE

UN DOCUMENTO CHE DEFINISCE LE POLITICHE E PROCEDURE CHE GARANTISCANO LA QUALITA' DELL'INCARICO DI REVISIONE

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (9)

CNDCEC, TOOLKIT PER LA GESTIONE DELLA QUALITA' DEL SINDACO-REVISORE, 19 dicembre 2025 (1)

Con l'informativa n. 188/2025, il Consiglio Nazionale ha trasmesso la comunicazione relativa al Toolkit per la gestione della qualità per il sindaco-revisore, del 19 dicembre 2025.
Si tratta una serie di documenti illustrativi (quali esempi di policy statement, questionari, modelli di lettere e di memorandum) che rappresentano un utile supporto per la configurazione e l'implementazione del sistema di gestione della qualità conforme alle previsioni normative e agli standard professionali vigenti.

Le esemplificazioni contenute nel Toolkit si rivolgono principalmente al revisore o al sindaco-unico che opera in contesti organizzativi nei quali la presenza di risorse umane, tecnologiche e intellettuali è spesso limitata e/o che svolge incarichi caratterizzati da una minore complessità e rischiosità.

1. **TOOLKIT PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ PER IL SINDACO-REVISORE**

2. **MATRICE ILLUSTRATIVA DEI RISCHI ALLEGATO AL TOOLKIT PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ PER IL SINDACO-REVISORE**

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (10)

CNDCEC, TOOLKIT PER LA GESTIONE DELLA QUALITA' DEL SINDACO-REVISORE, 19 dicembre 2025 (7)

IMPLEMENTAZIONE DEL TOOLKIT

L'adozione del Sistema di Gestione della Qualità ISQM Italia 1 è un processo strutturato che richiede diverse fasi di analisi, pianificazione, implementazione e monitoraggio e precisamente:

1)Un'analisi preliminare e una mappatura dei rischi documentata.
2)La definizione di un Manuale ISQM 1 con politiche e procedure documentate.
3)L'implementazione operativa e la formazione del personale.
4)Un monitoraggio continuo per garantire l'efficacia del sistema.
5)Un riesame periodico per l'aggiornamento e il miglioramento continuo.

Al fine di recepire le 8 componenti previste dall'ISQM1

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (11)

CNDCEC, TOOLKIT PER LA GESTIONE DELLA QUALITA' DEL SINDACO-REVISORE, 19 dicembre 2025 (8)

STRUTTURA DEL TOOLKIT

Il Toolkit è strutturato secondo una impostazione modulare in cui sono presenti:

Policy Statement ossia il documento formale che esprime l'impegno ufficiale del management nei confronti della qualità, del miglioramento continuo e della conformità normativa.
Matrici di rischio che collegano obiettivi, rischi e risposte, aggiornabili nel tempo
Checklist operative per accettazione, pianificazione, supervisione, riesame e consultazioni
Modelli di lettere, memorandum e schemi documentali per garantire coerenza, tracciabilità e rispetto delle regole di documentazione
Indicazioni grafiche e note che segnalano dove e come adattare i documenti alla propria realtà professionale.

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (12)

CNDCEC, TOOLKIT PER LA GESTIONE DELLA QUALITA' DEL SINDACO-REVISORE, 19 dicembre 2025 (9)

1 **SINDACO-REVISORE: sindaco che svolge anche funzione di controllo contabile**

2 **REVISORE LEGALE DEI CONTI**

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (13)

CNDCEC, TOOLKIT PER LA GESTIONE DELLA QUALITA' DEL SINDACO-REVISORE, 19 dicembre 2025 (10)

1 **SINDACO-REVISORE: sindaco che svolge anche funzione di controllo contabile**

Uno dei punti di maggiore interesse del Toolkit è il focus dedicato al collegio sindacale quando è incaricato della revisione legale. In questi casi, **il rischio principale non è solo tecnico, ma organizzativo**: più sistemi qualità individuali devono diventare un metodo comune, da cui si evince che il sistema qualità diventa uno strumento di coesione operativa del collegio, non un elemento accessorio. Al riguardo il ToolKit fornisce le seguenti linee guida:

A **Definire un approccio metodologico condiviso.**
È opportuno che i componenti del collegio sindacale, gli eventuali collaboratori e coadiutori, nonché gli altri soggetti coinvolti nell'incarico, **sottoscrivano un protocollo collegiale per la qualità dell'incarico di revisione legale (il Modello "Protocollo collegiale per la qualità dell'incarico di revisione legale").**

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (14)

CNDCEC, TOOLKIT PER LA GESTIONE DELLA QUALITA' DEL SINDACO-REVISORE, 19 dicembre 2025 (13)

Specifiche istruzioni all'utilizzo del Toolkit



Questa icona è utilizzata in tutto il presente documento per evidenziare le linee guida pertinenti nello specifico per i professionisti singoli che non si avvalgono di personale

Aa

Il testo in grassetto è stato utilizzato in tutto il documento per evidenziare i riferimenti ai principi internazionali citati sopra



Questa icona è stata utilizzata in tutto il documento per evidenziare i riferimenti che **il sindaco-revisore** dovrà adeguare in base alla sua peculiare natura e circostanze



Questa icona è utilizzata per suggerire modalità operative e soluzioni pratiche per i problemi di applicazione del principio ISQM (Italia) 1 allorché l'incarico di revisione sia conferito all'organo di controllo collegiale composto da revisori aventi ciascuno un proprio sistema di gestione della qualità e profili di rischio differenti.

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (15)

FAC-SIMILE: Protocollo Collegiale per la qualità dell'incarico di revisione legale –pag. 16

Documento unico di adozione e condivisione del Manuale "Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di dimensione minore", II Ed. e del Toolkit per la gestione della qualità per il sindaco-revisore – CNDCEC

Gli aspetti principali da condividere allorché l'incarico di revisione è conferito all'organo di controllo collegiale comprendono i seguenti:

- organizzazione del lavoro e approccio metodologico;
- accettazione e mantenimento dell'incarico;
- risorse umane (eventuale utilizzo di dipendenti, collaboratori, ausiliari e collaboratori);
- supervisione del lavoro;
- riesame del lavoro;
- consultazione esterna;
- monitoraggio del sistema condiviso di gestione della qualità;
- documentazione del lavoro;
- eventuale riesame volontario della qualità dell'incarico

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (16)

CARTE DA LAVORO A SUPPORTO DELLA QUALITA' (1)

A seguire il Toolkit fornisce indicazioni anche per il tramite dell'utilizzo di carte da lavoro, format di lettere e check list sulla valutazione degli elementi costituenti il sistema di qualità.

1

PRINCIPI ETICI APPLICABILI: il focus è al requisito dell'indipendenza per cui viene ricordata l'importanza della carta da lavoro relativa all'"Attestazione dell'indipendenza" nonché del "Memorandum per la valutazione dei requisiti dell'indipendenza».

2

Per l'ACCETTAZIONE E MANTENIMENTO DEI RAPPORTI CON IL CLIENTE E DEI RELATIVI INCARICHI, importante la carta da lavoro:

1) " Questionario relativo all'accettazione dell'incarico di revisione",
2) «lettera d'incarico ben struttura rispetto ai format consolidati dalla prassi professionale»
3) i moduli per la valutazione dei nuovi clienti;
4) la carta da lavoro "Memorandum contatti preliminari con il precedente revisore";
5) le carta da lavoro " Questionario per la valutazione dell'adeguatezza organizzativa";
6) il " Questionario relativo alla continuazione dell'incarico di revisione;
7) il format della lettera per la " Cessazione del rapporto con il cliente" e relativo allegato " Lettera di manleva a società conferente";
8) format "Lettera di manleva a revisore subentrante".

DATEV KOINOS

Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (17)

CARTE DA LAVORO A SUPPORTO DELLA QUALITA' (1)

3

Per quanto riguarda la Policy Statement sullo SVOLGIMENTO DELL'INCARICO, le valutazioni coinvolgono anche "Utilizzo dell'esperto" nonché la "Documentazione dell'incarico". Relativamente all'utilizzo degli esperti il Toolkit riporta uno schema di sintesi dell'elenco degli eventuali professionisti che hanno fornito supporto al revisore in cui riportare anche le motivazioni.

4

Per le RISORSE umane il Toolkit richiede che vengano valutati i seguenti aspetti:
1)Politica sulle risorse umane: Assunzione, Valutazione della performance/promozione/remunerazione, Capacità/competenze/percorso di carriera, Assegnazione agli incarichi.
2)A seguire la policy seguita per l'utilizzo delle risorse tecnologiche, per le risorse intellettuali, sui fornitori di servizi. Al riguardo sono presenti molti schemi per la valutazione e check list di supporto.

DATEV KOINOS

CARTE DA LAVORO A SUPPORTO DELLA QUALITA' (1)

5

Per INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE il focus è per lo più finalizzato al potenziamento della cultura della qualità, al fine di sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti nonché l'intera struttura organizzativa.

6

Infine, il PROCESSO DI MONITORAGGIO E DI IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE per cui sono presentate delle linee guida che prevedono uno sviluppo per fasi:

Fase 1: Utilizzate i modelli di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive per porre in essere attività su misura;

Fase 2: Valutare i risultati per stabilire se esistano carenze;

Fase 3: Valutare la gravità e la pervasività delle carenze identificate;

Fase 4: Documentare le azioni correttive in risposta alla carenza valutata;

Fase 5: Comunicare le attività di monitoraggio e le azioni correttive a livello appropriato;

Fase 6: Valutare l'efficacia delle azioni correttive e stabilire se siano necessarie ulteriori azioni.

DATEV KOINOS

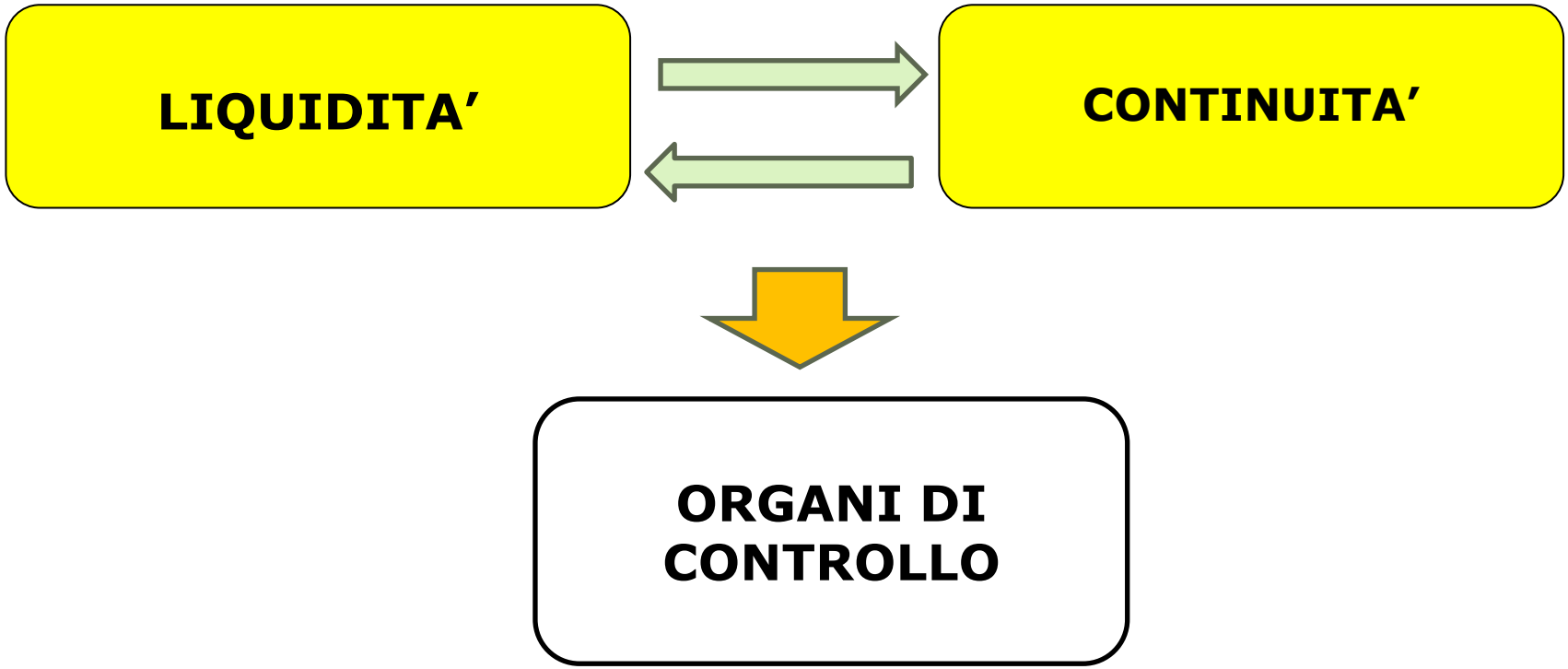
Il recepimento del nuovo approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (19)

MATRICE ILLUSTRATIVA DEI RISCHI- ALLEGATO AL TOOLKIT

Obiettivi della qualità	Esempi di rischi per la qualità	Esempi di risposte ai rischi
La presente colonna di ciascuna tabella identifica gli obiettivi della qualità specificati nell'ISQM Italia 1 per ciascuna delle sei componenti. Il sindaco-revisore dovrebbe considerare se ciascun obiettivo della qualità, o un aspetto dello stesso, sia pertinente in base alla natura e alle circostanze proprie o dei suoi incarichi. Per esempio, l'obiettivo della qualità della componente Svolgimento dell'incarico di cui al par. 31, lett. b) dell'ISQM Italia 1, che tratta della direzione e della supervisione del team e del riesame del lavoro svolto può non essere pertinente per un professionista singolo.	La presente colonna fornisce alcuni esempi di possibili rischi per la qualità che potrebbero costituire una minaccia per ciascuno degli obiettivi della qualità specificati. Le conversazioni tra il sindaco-revisore ed il team dell'incarico dovrebbero essere utilizzate per identificare specifici rischi nel raggiungimento degli obiettivi della qualità che sono pertinenti per il sindaco-revisore e i suoi incarichi. La presente matrice illustrativa è un esempio e necessita, pertanto, di adeguato adattamento. Un rischio per la qualità è un rischio che ha la ragionevole possibilità di: • verificarsi; ovvero • influire negativamente, singolarmente o in combinazione con altri rischi, sul raggiungimento di uno o più obiettivi della qualità. Quando il sindaco-revisore predispone la propria matrice, gli ulteriori rischi per la qualità identificati dovrebbero essere aggiunti alla relativa tabella delle componenti.	La presente colonna rinvia alle sezioni applicabili del Toolkit per la gestione della qualità per il sindaco-revisore. Il Toolkit fornisce documentazione esemplificativa (ossia, policy statement, checklist, esempi di lettere e moduli) per aiutare il sindaco-revisore che non appartiene ad una rete a mettere in atto le risposte per fronteggiare i rischi identificati per la qualità. È probabile che siano necessari ulteriori dettagli oltre quelli inclusi negli esempi di risposte ai rischi. Il sindaco-revisore deve inoltre documentare in che modo le risposte fronteggiano i rischi per la qualità per conformarsi al paragrafo 58 c) dell'ISQM Italia 1.

DATEV KOINOS

Il monitoraggio della gestione finanziaria da parte dell'organo di controllo



Il monitoraggio della gestione finanziaria da parte dell'organo di controllo

La valutazione del postulato della continuità

1. CODICE CIVILE
2. OIC 11
3. IAS 1
4. CCII
5. ISA ITALIA 560
6. NORME COMPORTAMENTO COLLEGIO SINDACALE NON QUOTATE (ultima edizione)

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONTINUITA' (1)

Il monitoraggio della gestione finanziaria da parte dell'organo di controllo

- **CHECK LIST ADEGUATI ASSETTI**
- **BUDGET GENERALE DI ESERCIZIO**
- **BILANCIO PERIODICO**
- **INDICATORI**

DATEV KOINOS

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONTINUITA' (2)

A — **SITUAZIONI INFRANNUALI AGGIORNATE (OIC 30).**
Tale bilancio deve essere il più aggiornato possibile e comunque la data di riferimento non deve essere anteriore di oltre 120 gg.

B — **SITUAZIONI DEBITORIA COMPLETA e AFFIDABILE**

C — **MONITORAGGIO CONTINUO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-ECONOMICA E FINANZIARIA ANCHE TRAMITE ADEGUATI INDICATORI**

D — **BUDGET GENERALE DI ESERCIZIO/PIANO PREVISIONALE**

BUDGET GENERALE DI ESERCIZIO-BILANCI PERIODICI (4)

BUDGET FINANZIARI

1

RENDICONTO PREVISIONALE:
a) l'attività di finanziamento (esterno ed interno) espressa come variazione delle risorse finanziarie
b)le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività produttiva di reddito svolta dall'impresa
c)l'attività di investimento dell'impresa
d)le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale-finanziaria
e)I legami tra fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati

2

BUDGET TESORERIA
1)Fornisce informazioni sull'andamento delle entrate e delle uscite di liquidità in un determinato periodo
2)Favorisce il monitoraggio della liquidità, ovvero la capacità di fronteggiare tempestivamente le uscite che derivano dalla gestione

DATEV KOINOS

LA CONTINUITA' AZIENDALE, LIQUIDITA', EQUILIBRIO MONETARIO A BREVE (1)

Novembre 2023, CNDCEC,

L'informativa economico-finanziaria e la bancabilità delle Pmi: indicazioni EBA-GL LOM e spunti operativi

Dicembre 2024, CNDCEC,

La gestione del capitale circolante come leva strategica nelle dinamiche finanziarie dell'impresa

Maggio 2026, CNDCEC,

Budget di Tesoreria: principali funzioni e aspetti operativi

DATEV KOINOS

LA CONTINUITA' AZIENDALE, LIQUIDITA', EQUILIBRIO MONETARIO A BREVE (2)

ORGANO AMMINISTRATIVO

BUDGET
TESORERIA



CONTINUITA'

ORGANI DI CONTROLLO

Il monitoraggio della gestione finanziaria da parte dell'organo di controllo

CNDCEC, Il Budget di Tesoreria: principali funzioni e aspetti operativi, 19 maggio 2026

Il budget di tesoreria è strumento fondamentale per la gestione finanziaria di un'azienda, poiché consente di stimare i flussi di cassa in entrata e in uscita per un determinato periodo previsionale.
L'analisi, il monitoraggio e la gestione del cash flow è rilevante per:

1) **per ottimizzare le dinamiche e migliorare le performance aziendali;**
2) **la tempestiva rilevazione dello stato di «crisi;**
3) **per meglio dialogare con le banche;**

Il budget di tesoreria rappresenta il documento più importante per la pianificazione aziendale in quanto rappresenta il punto di raccordo tra budget economico, budget patrimoniale e pianificazione finanziaria

DATEV KOINOS

IL BUDGET DI TESORERIA PER AMMINISTRATORI

1. Consente di stimare i flussi di cassa in entrata e in uscita per un determinato periodo previsionale.

2. Rappresenta il documento più importante per la pianificazione aziendale in quanto punto di raccordo tra budget economico, budget patrimoniale

3. Introduce nella gestione delle imprese una visione forward looking dell'agire imprenditoriale

4. Permette di ottimizzare le dinamiche e migliorare le performance aziendali, ma anche per la tempestiva rilevazione dello stato di «crisi»,

5. Permette di meglio dialogare con le banche, che in merito, dal 2021 sono obbligate a recepire gli Orientamenti emanati dall'EBA (European Banking Authority

DATEV KOINOS

IL BUDGET DI TESORERIA PER IL COLLEGIO SINDACALE

Sebbene non esista un obbligo di legge esplicito che imponga la consegna del budget di esercizio al Collegio Sindacale, in quanto il budget è un documento programmatico interno e non un atto contabile ufficiale come il bilancio d'esercizio, tuttavia, la trasmissione del budget diventa nei fatti necessaria e obbligatoria per consentire ai sindaci di adempiere ai propri doveri di vigilanza nei seguenti casi:

1)Verifica della continuità aziendale: Il Collegio Sindacale deve vigilare sul principio della continuità aziendale (going concern). Il budget è lo strumento fondamentale per valutare le prospettive future dell'impresa.

2)Valutazione degli assetti organizzativi: Secondo l'articolo 2086 del Codice Civile, la società deve disporre di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile per rilevare tempestivamente la crisi. Un'azienda non può dimostrare un assetto adeguato se non pianifica tramite un budget.

3)Flussi informativi periodici: Gli amministratori hanno l'obbligo di fornire tempestive informazioni sul generale andamento della gestione. Il budget e i relativi scostamenti rappresentano la base di questi flussi informativi.

CNDCEC, Norma 3.3. Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione:
« nello svolgimento dei propri poteri di ispezione e controllo, il Collegio Sindacale ha il diritto di richiedere e visionare la programmazione aziendale. Se i sindaci richiedono formalmente il budget per verificare la sostenibilità del business, gli amministratori non possono rifiutarsi di consegnarlo»

IL BUDGET DI TESORERIA PER IL REVISORE LEGALE DEI CONTI (1)

Fondamentale in primis, che il revisore conosca le regole e le tecniche a supporto della predisposizione di un budget corretto e attendibile. A seguire che individui le modalità più idonee per analizzare i dati contenuti nel budget stesso. Al riguardo le principali procedure sono le seguenti:

Procedure di analisi comparativa (Analytical Procedures): Valuta l'andamento finanziario ed economico correlando i dati di budget con i periodi passati o le medie di settore
Indagini e colloqui (Inquiry): Interroga la direzione aziendale sulle ragioni che hanno generato scostamenti rilevanti tra previsioni e consuntivo.
Verifica della coerenza logica: Controlla che le ipotesi alla base del budget (es. volumi di vendita, inflazione, costi del personale) siano ragionevoli e allineate alla strategia aziendale.
Analisi degli scostamenti (Variance Analysis): Confronta i dati effettivi registrati nella contabilità con le cifre previsionali del budget per identificare differenze anomale o significative

L'aspetto più critico per il revisore è chiaramente la verifica dell'attendibilità dei dati utilizzati per la predisposizione del budget

IL BUDGET DI TESORERIA PER IL REVISORE LEGALE DEI CONTI (2)

Utile per il revisore per la raccolta delle informazioni di supporto, la check list di cui il documento del CNDCEC dello scorso 19 maggio che prevede di raggruppare in:

1. **Fonti primarie**
2. **Dati certi**
3. **Dati variabili stimati e indicatori/coefficienti utilizzati**

Il documento suggerisce anche di implementare tecniche di Stress Test e linee guida per il controllo e monitoraggio continuo

DATEV KOINOS

IL BUDGET DI TESORERIA PER IL REVISORE LEGALE DEI CONTI (3)

Per quanto riguarda le attività di controllo e monitoraggio continuo, suggerisce le seguenti linee guida:

1

Cadenza del controllo
(Estratti Conti bancari, Scadenze clienti e fornitori, Piani ammortamenti finanziamenti attivi, contratti leasing, previsioni di cassa storiche)

2

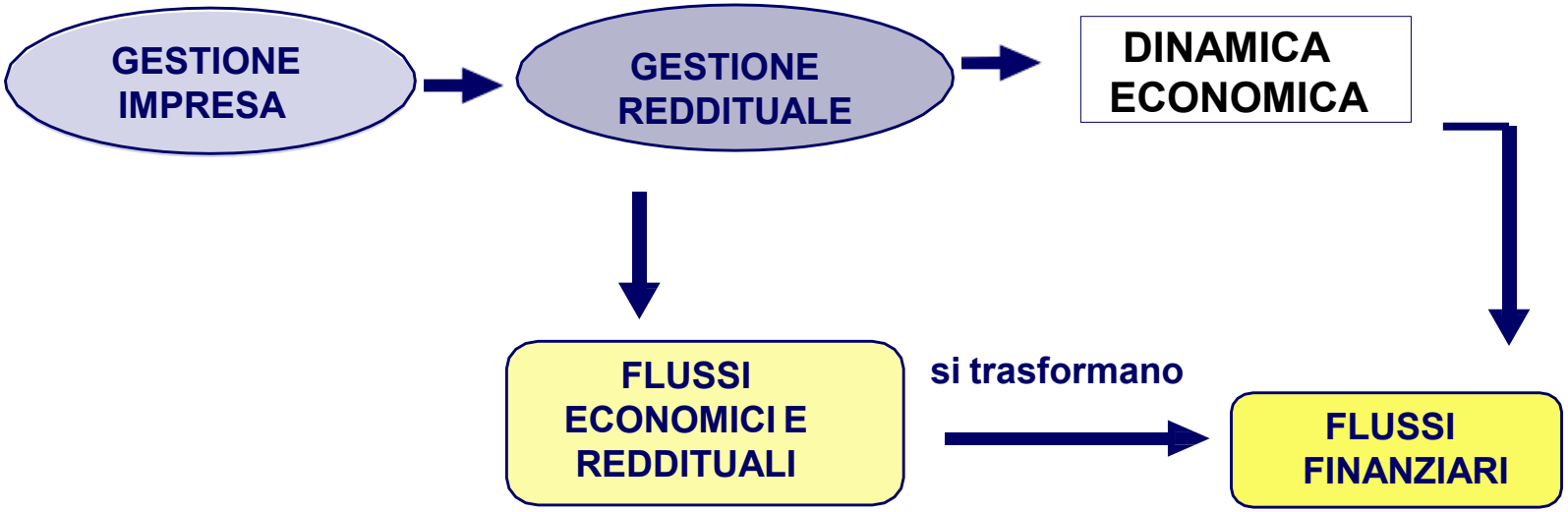
Checklist mensile budget
(Pagamenti stipendi, scadenze fiscali e previdenziali, rate mutui e finanziamenti, canoni affitto e leasing, bollette utenze)

3

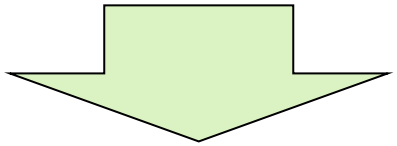
Indicatori da monitorare
(Incassi da fatture emesse: applicare DSO storico corretto per stagionalità, Acquisto materie prime: collegare a produzione prevista + scorte di sicurezza, Commissioni vendite: percentuale su fatturato previsto, Spese manutenzione: budget annuale distribuito per trimestre)

DATEV KOINOS

L'UTILIZZO DEL RENDICONTO FINANZIARIO (1)



LA REVIEW DEL RENDICONTO FINANZIARIO



QUALI PROCEDURE ?

1. **RF IMPORTANTE STRUMENTO DI ANALYTICAL REVIEW**

2. **RF IMPORTANTE STRUMENTO PER ANALISI COMPARATIVE**

DATEV KOINOS

CONTROLLO DEI FLUSSI FINANZIARI

L'analisi per flussi finanziari contribuisce a **garantire la trasparenza e l'affidabilità del rendiconto finanziario** e a fornire informazioni accurate e complete sulla situazione economica dell'organizzazione.

A TAL FINE IL REVISORE DEVE:

1. **Nella gestione del rendiconto finanziario, il controllo dei flussi finanziari è un elemento fondamentale per garantire la corretta registrazione e verificare la consistenza delle operazioni finanziarie effettuate.**

2. **L'attività di revisione contabile svolge un ruolo cruciale in questo processo, poiché permette di esaminare in dettaglio i movimenti finanziari e di identificare eventuali errori o irregolarità.**

3. **Durante la revisione contabile, vengono analizzati i documenti finanziari e i flussi di denaro tra i diversi conti, al fine di verificare che le transazioni siano correttamente registrate e che siano rispettate le normative fiscali e contabili.**

4. **La revisione contabile permette di individuare possibili frodi o malversazioni finanziarie, contribuendo così a prevenire perdite economiche o danni all'azienda.**

DATEV KOINOS

DATEV
KOINOS

GRAZIE